Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° **Roma - Sabato, 12 gennaio 1929 - Anno VII** **Numero 10**

AVVISO.

A decorrere dal 15 gennaio 1929-VII sarà sospeso l'invio della «Gazzetta Ufficiale» a quegli abbonati che a tale data non avranno versato il prezzo dell'abbonamento pel corrente anno.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — **LEGGI E DECRETI**

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 150.

LEGGE 7 gennaio 1929, n. 8.
Coordinamento di istituti e scuole, già alla dipendenza del Ministero dell'economia nazionale, con istituti e scuole dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I corsi integrativi di avviamento professionale, le scuole di avviamento al lavoro e le scuole complementari vengono organizzate in un unico tipo con programmi culturali e professionali rispettivamente uniformati a quelli delle scuole complementari e delle scuole di avviamento al lavoro.

I corsi e le scuole, così organizzate, assumono il nome di scuole secondarie di avviamento al lavoro.

I corsi integrativi dipendenti dai Comuni, trasformati in conformità delle disposizioni dei commi precedenti, potranno rimanere alla dipendenza dei Comuni stessi.

Art. 2.

Le scuole secondarie di avviamento al lavoro provvedono:

1° ad impartire l'istruzione post-elementare obbligatoria fino ai 14 anni di età, ai sensi dell'art. 171 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, post-elementare e sulle sue opere d'integrazione, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, anno VI, n. 577;

2° a preparare ai vari mestieri, all'esercizio pratico dell'agricoltura ed alle funzioni impiegatizie d'ordine esecutivo nella industria e nel commercio.

Art. 3.

Per il raggiungimento delle finalità, di cui al precedente articolo, le scuole secondarie di avviamento al lavoro comprendono:

a) un biennio comune avente indirizzo generico;
b) un terzo anno avente indirizzo specializzato.

Art. 4.

Sono approvati gli orari e i programmi delle scuole secondarie di avviamento al lavoro annessi alla presente legge.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro dell'istruzione pubblica, gli orari ed i programmi di cultura tecnica potranno esser variati per adattarli alle caratteristiche dell'economia locale.

Art. 5.

Possono mantenersi dove già esistono, o istituirsi, dove siano necessari, corsi secondari annuali o biennali di avviamento al lavoro, con fine a se stessi.

Gli alunni di tali corsi, che abbiano superato gli esami delle materie prescritte per l'anno del corso frequentato, possono essere ammessi alla classe immediatamente superiore di una scuola secondaria di avviamento al lavoro, superando apposito esame.

Gli orari e programmi dei corsi secondari di avviamento al lavoro, di cui al comma primo, sono di volta in volta stabiliti con decreto del Ministro dell'istruzione pubblica, sentito il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica.

Art. 6.

Alle scuole ed ai corsi secondari di avviamento al lavoro sono ammessi coloro che abbiano superato gli esami della 5ª elementare e, previi esami di ammissione, coloro che abbiano compiuto i 10 anni di età.

Art. 7.

A decorrere dall'anno scolastico 1929-30, le scuole secondarie di avviamento al lavoro sostituiscono gradualmente:

a) i corsi integrativi di avviamento professionale (6ª, 7ª, 8ª classe elementare);

b) le scuole di avviamento al lavoro, il triennio preparatorio delle scuole e degli istituti commerciali, i corsi preparatori di avviamento annuali e biennali, aggregati a scuole e istituti industriali o a laboratori-scuola, già alle dipendenze del Ministero dell'economia nazionale;

c) le scuole complementari.

Le scuole e i corsi, di cui alle lettere suindicate, saranno trasformati e, in quanto possibile, fusi per dar vita a scuole secondarie di avviamento al lavoro.

All'atto della trasformazione o della fusione gli allievi delle scuole di cui alle lettere *b*) e *c*) sono iscritti ai corsi corrispondenti delle scuole secondarie di avviamento al lavoro.

Gli allievi della 7ª e 8ª classe integrativa di avviamento professionale possono accedere, qualora superino apposito esame di ammissione, rispettivamente al 2° ed al 3° anno delle scuole secondarie di avviamento al lavoro. Ove non superino l'esame vengono iscritti, su domanda, quelli della 7ª classe al 1° anno e quelli dell'8ª al secondo anno della scuola secondaria di avviamento al lavoro.

Le disposizioni del presente articolo, nei Comuni nei quali gli ordinamenti scolastici e le condizioni finanziarie lo consentano, potranno avere applicazione a decorrere dall'anno scolastico 1928-29.

Art. 8.

I licenziati delle scuole secondarie di avviamento al lavoro possono accedere al 4° corso dell'istituto tecnico inferiore o dell'istituto magistrale superando una prova di lingua italiana ed una di lingua latina.

Art. 9.

Per gli insegnamenti delle materie di cultura generale, nelle scuole secondarie di avviamento al lavoro, possono essere chiamati i maestri elementari di ruolo che abbiano conseguito l'abilitazione all'insegnamento elementare da non meno di 10 anni e che superino apposito esame nella disciplina al cui insegnamento aspirino, e nelle discipline affini.

A parità di merito saranno prescelti i maestri ex-combattenti e i coniugati con prole.

Ai maestri che siano collocati nei ruoli delle Regie scuole secondarie di avviamento al lavoro, è riconosciuta, agli effetti degli aumenti periodici, in ragione della metà, l'anzianità acquisita per il servizio prestato nelle scuole da cui provengono.

Art. 10.

Le norme per gli esami, di cui agli articoli 5, comma secondo, 6, 7, comma quarto, 8 e 9, comma primo, saranno stabilite con decreto del Ministro della pubblica istruzione.

Art. 11.

I professori delle attuali Regie scuole complementari saranno collocati nei ruoli delle Regie scuole secondarie di avviamento al lavoro ed inquadrati, secondo la propria anzianità, oppure, se ne abbiano i titoli, potranno essere collocati nei ruoli dei ginnasi inferiori o dei corsi inferiori degli istituti tecnici e degli istituti magistrali.

I presidi delle Regie scuole complementari, che siano riconosciuti idonei da apposita Commissione, verranno assegnati alla direzione delle scuole secondarie di avviamento al lavoro.

La Commissione, nominata con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sarà composta di cinque membri.

Quelli degli attuali presidi, che non siano riconosciuti idonei per la direzione di scuole secondarie di avviamento al lavoro, saranno assegnati nei ruoli del personale insegnante, per le materie insegnate o per materie affini. In tal caso la eventuale differenza di stipendio verrà conservata come assegno personale riassorbibile ed utile agli effetti della pensione.

Art. 12.

Tutti gli oneri, obblighi e contributi derivanti da disposizioni vigenti, da speciali convenzioni o da deliberazioni di Comuni, Provincie, Consigli provinciali dell'economia o altri Enti, per il funzionamento dei corsi e scuole di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) dell'articolo 7 della presente legge, rimangono fermi e sono devoluti a favore delle nuove scuole e dei nuovi corsi secondari di avviamento al lavoro.

Art. 13.

Tutti i fondi compresi sia nella parte ordinaria, sia in quella straordinaria, ancorchè in conto residui, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per il funzionamento dei corsi e delle classi integrative di avviamento professionale, delle scuole complementari, delle scuole di avviamento al lavoro, del triennio preparatorio delle scuole e degli istituti commerciali e dei corsi preparatori di avviamento aggregati a scuole e istituti industriali e a laboratori-scuola, sono devoluti a favore delle scuole e dei corsi secondari di avviamento al lavoro.

Nessun maggior onere rispetto a quello attuale dovrà derivare all'erario dall'attuazione della presente legge. Ove le trasformazioni di corsi e di scuole ed, in generale, i provvedimenti inerenti all'attuazione delle presenti disposizioni, importassero un onere globale — a carico dello Stato e degli altri enti tenuti a sopperire alle relative spese — superiore a quello sostenuto attualmente, il maggiore aggravio dovrà essere assunto dagli altri enti.

Art. 14.

Le disposizioni contenute nei Regi decreti legislativi 31 ottobre 1923, n. 2523, e 15 maggio 1924, n. 749, e nei regolamenti relativi, riguardanti l'istruzione industriale e commerciale, sono estese, in quanto applicabili, alle scuole ed ai corsi secondari di avviamento al lavoro.

Art. 15.

Sono abrogate le disposizioni diverse o contrastanti con quelle della presente legge.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con quello delle finanze, potranno essere emanate, anche in deroga a disposizioni legislative o regolamentari in vigore, le norme occorrenti per l'attuazione della presente legge, e saranno fissate le tabelle numeriche del personale di ogni categoria occorrente per le scuole e i corsi contemplati dalla legge stessa.

Art. 16.

La presente legge entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 gennaio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Belluzzo — Mosconi — Martelli.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Programmi delle Scuole secondarie di avviamento al lavoro.

Gli insegnamenti impartiti nelle scuole secondarie di avviamento al lavoro debbono favorire lo spontaneo e progressivo sviluppo delle naturali facoltà degli allievi, con particolare riguardo a quelle che consentano agli allievi stessi di apprezzare, con sufficiente approssimazione, il mondo in cui vivono, nonchè di orientare le loro attitudini verso un'attività pratica col massimo rendimento possibile.

Per raggiungere le sopradette finalità, tenendo presente l'età di 10-11 anni con la quale gli allievi accedono, di regola, alle scuole secondarie di avviamento al lavoro, queste comprendono:

a) un biennio comune, avente indirizzo generico, nel quale gli allievi ricevono quella integrazione di coltura elementare che è fondamento di ogni conoscenza tecnica nel campo dell'agricoltura, del commercio e dell'industria, e quei complementi di educazione che sono indispensabili alla loro condotta nella vita civile. Nel contempo gli allievi sono condotti a eseguire esercitazioni pratiche che, integrate da semplici nozioni teoriche, hanno lo scopo d'iniziare l'addestramento dell'allievo all'uso degli attrezzi e utensili di lavoro e sono fondamentali per la formazione del carattere e per la preparazione alle diverse forme di attività tecniche, in modo da offrire a ciascuno, con lo sviluppo della riflessione e l'abitudine alla diligenza ed esattezza nell'esecuzione, l'occasione di sperimentare le proprie tendenze o attitudini, senza eccessiva fatica, e tenendo presenti le possibilità d'impiego nell'ambiente locale;

b) un terzo anno, avente indirizzo specializzato, nel quale gli allievi ricevono una coltura complementare che ha stretta attinenza con il campo d'attività da loro prescelto (agricoltura, commercio o industria), e quel completamento di cognizioni indispensabili alla loro vita professionale. In questo anno gli allievi sono inoltre condotti a eseguire esercitazioni pratiche che hanno attinenza specifica con il campo professionale prescelto, in modo da essere preparati a entrare nella vita con probabilità di immediata occupazione, oppure a volgersi verso ulteriori studi con una preparazione teorico-pratica, che ne agevolerà il profitto.

La scuola secondaria di avviamento al lavoro afferma, in sostanza, il principio moderno della fusione armonica dello studio con la pratica esecuzione; e ciò, non solo perchè l'uno e l'altra concorrono con efficace coordinamento di mezzi alla formazione del carattere degli allievi e al conferimento di un'abilità tecnica di per sè utile in ogni sfera dell'umana attività, ma anche perchè una simile scuola, qual'è didatticamente ordinata, risponde ad una delle più imperiose esigenze della Nazione italiana, composta per tre quarti di gente dedita alla vita dei campi, delle officine e del commercio.

ORARI.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Biennio di indirizzo generico – Maschile I	Maschile II	Femminile I	Femminile II	Terza classe di indirizzo specializzato – Agraria	Commerciale	Industriale – Meccanici	Edili	Tessili	Femminile	Natura delle prove d'esame (1)
COLTURA GENERALE											
Lingua italiana	5	5	5	5	3	4	3	3	3	4	s. o.
Storia e geografia	3	3	3	3	2	3	2	2	2	3	o.
Coltura fascista	—	—	—	—	1	1	1	1	1	1	o.
Lingua straniera	3	3	3	3	2	6	4	4	4	4	s. o.
Igiene	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	o.
Matematica (2)	5	4	5	4	3	4	3	3	3	3	s. o.
Elementi di scienze (3)	2	3	2	3	2	—	3	—	3	2	o.
Disegno	6	6	6	5	—	—	—	—	—	—	g.
Calligrafia	1	1	1	1	—	2	—	—	—	2	g.
Canto corale	—	—	1	1	—	—	—	—	—	1	o.
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	p.
COLTURA TECNICA											
Computisteria, ragioneria e pratica commerciale	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	s. o.
Contabilità agraria	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	s. o.
Dattilografia	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	p.
Disegno professionale	—	—	—	—	2	—	6	6	4	5	g.
Economia domestica	—	—	3	3	—	—	—	—	—	3	p. o.
Element di agricoltura e di industrie agrarie	—	—	—	—	4	—	—	—	—	—	o.
Elementi di costruzione	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	o.
Elementi di merceologia	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	o.
Stenografia	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	g.
Tecnologia	—	—	—	—	—	—	4	3	3	—	o.
Tessitura	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	g. o.
Elementi di zootecnia	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	o.
Esercitazioni pratiche	8	10	8	10	16	—	14	14	12	12	p.
TOTALI	36	38	40	41	40	37	42	42	42	42	

(1) s. scritto; o. orale; g. grafico; p. pratico. — (2) Per la terza classe delle Sezioni femminili, leggasi: « Aritmetica e computisteria ». — (3) Per la terza classe delle Sezioni femminili, leggasi: « Elementi di scienze e merceologia ».

PROGRAMMI.

BIENNIO COMUNE.

LINGUA ITALIANA.

CLASSE I. — (ore 5).

Scritto. — Esercizi graduati di composizione su argomenti conosciuti dall'alunno e sotto la guida dell'insegnante; saggi di composizione spontanea su cose e fatti della vita che circonda il fanciullo; qualche semplice lettera familiare.

Orale. — Facili letture di buoni autori moderni di racconti e descrizioni (desunte anche da scelte riviste) intorno al lavoro nelle sue varie manifestazioni e alla vita campestre — Esercizi di composizione orale per mezzo della conversazione.

Letture di classici: *a*) episodi scelti dell'*Odissea* di Omero in traduzione moderna, per esempio quello di « Polifemo », e dell'*Eneide* di Virgilio, per esempio quello di « Polidoro »; *b*) *Novelle* e *Liriche* dell'Ottocento, adeguate al carattere della scuola; *c*) letture scelte delle *Confessioni di un ottuagenario* di Ippolito Nievo, dell'*Autobiografia* di G. Duprè o di qualche altro libro per la gioventù.

Letture di libri popolari di educazione morale, civile e religiosa (per esempio: facili brani degli *Evangeli,* del *Quo Vadis?,* di *Fabiola,* dei *Promessi Sposi,* de *Le mie prigioni* e dei *Doveri degli Uomini* di Silvio Pellico).

Elementi di grammatica: richiami e complementi delle nozioni apprese nelle classi elementari, con ulteriori accenni di fonologia, morfologia e sintassi semplice.

CLASSE II. — (Ore 5).

Scritto. — I medesimi esercizi e saggi prescritti per la prima classe, con maggiori esigenze sullo svolgimento e sulla correttezza grammaticale e linguistica; facili parafrasi e riassunti di letture narrative; esercizi su vari argomenti di corrispondenza familiare.

Orale. — Letture di brani di opere moderne, di racconti e descrizioni del genere prescritto per la prima classe, sempre attinenti, oltre che all'educazione morale, civile e religiosa, agli aspetti del lavoro nell'epoca contemporanea.

Letture di classici: *a*) episodi scelti dell'*Iliade* di Omero, in traduzione moderna; *b*) alcune delle figure e degli episodi della *Divina Commedia* più accessibili alle menti degli alunni; *c*) episodi dell'*Orlando Furioso* o della *Gerusalemme liberata*; *d*) alcune delle più interessanti *Lettere familiari,* su impressioni di viaggio, di G. Baretti; *e*) episodi dei *Promessi Sposi,* con sommaria esposizione del loro contenuto morale, civile e religioso; *f*) *Il bel Paese* di Antonio Stoppani e i *Miei ricordi* di Massimo d'Azeglio.

Esercizi di grammatica in applicazione delle nozioni già studiate e specialmente sulla struttura del periodo.

STORIA E GEOGRAFIA.

AVVERTENZA. — *In questo primo biennio la materia deve essere svolta a grandi linee.*

CLASSE I. — (Ore 3).

Storia:

1° Cenni sulle principali civiltà del bacino del Mediterraneo, con particolare riguardo alla civiltà greca — Roma nei tre periodi monarchico, repubblicano e imperiale: le istituzioni e i costumi, le lotte sociali, l'espansione politica, le principali figure della storia romana, la missione civilizzatrice di Roma nel mondo.

2° Il Cristianesimo, i nuovi regni romano-barbarici, l'Islamismo e la civiltà araba in Italia.

3° L'ordinamento feudale e la cavalleria.

4° I Comuni, le Repubbliche marinare, le Crociate, le grandi scoperte geografiche.

5° Il Rinascimento nelle arti, nelle lettere e nella vita italiana.

6° Le Signorie e i Principati, la preponderanza straniera in Italia.

Geografia:

1° Cenni di geografia astronomica: il Sole e il sistema planetario, forma e movimenti della Terra, l'orientamento e l'uso delle carte geografiche.

2° Cenni di geografia fisica ed antropica: acque oceaniche e continentali, terre emerse, l'atmosfera e il clima, fenomeni vulcanici — L'uomo: popolazione, razze, lingue, religioni, ordinamenti politici, emigrazione e colonie.

3° L'Europa in generale — I principali Stati europei.

CLASSE II. — (Ore 3).

Storia:

1° La Riforma protestante e la Controriforma cattolica — Il predominio spagnuolo in Italia — Le guerre di successione.

2° La Rivoluzione francese, il periodo napoleonico e il Congresso di Vienna.

3° Il Risorgimento italiano: moti e figure principali, lo Statuto Albertino, le guerre d'indipendenza (1848-1866), formazione dell'unità italiana, Roma capitale d'Italia.

4° La guerra libica e la guerra mondiale.

5° La Rivoluzione fascista — Il Duce — Il Regime della nuova Italia.

Geografia:

1° L'Italia in particolare: notizie di geografia fisica, antropica, politica ed economica — Le varie regioni con speciale riguardo a quella in cui trovasi la scuola.

2° Le altre parti del mondo in generale.

3° Le colonie italiane e loro importanza per la Nazione.

LINGUA STRANIERA.

AVVERTENZA. — *Ispirandosi ai più moderni sistemi in uso, l'insegnamento della lingua straniera avrà carattere esclusivamente pratico e sarà svolto per mezzo di frequenti esercizi di pronunzia, conversazioni, lettura e dettato. L'allievo, al termine del biennio, darà prova di saper leggere e tradurre in italiano qualche facile passo, nonchè di saper sostenere una semplice conversazione d'interesse pratico nella lingua straniera studiata.*

CLASSE I. — (Ore 3).

Elementi di fonologia e relativi esercizi di lettura e dettato.

Esercizi mnemonici di nomenclatura scolastica familiare.

Principi di morfologia.

I più semplici costrutti sintattici comuni all'una e all'altra lingua.

Studio a memoria di frasi più usate.

Piccole conversazioni nella lingua straniera.

Relativi esercizi di traduzione orale e scritta.

CLASSE II. — (Ore 3).

Complementi di fonologia e relativi esercizi di lettura e dettato.

Sviluppo della morfologia regolare.

Esercizi mnemonici di parole e frasi d'interesse professionale.

Conversazioni nella lingua straniera.

Esercizi scritti di domanda e risposta.

Traduzioni orali nella lingua italiana di facili racconti e descrizioni.

IGIENE.

CLASSE I. — (Ore 1).

Organi e funzioni principali del corpo umano in rapporto all'igiene — L'aria che respiriamo — Come si vizia l'aria — Ginnastica polmonare — Effetti dannosi del tabacco nella giovane età — Le piante attorno alla casa e presso gli stabilimenti — Igiene dei sensi — Igiene dell'alimentazione — Vitamine e loro importanza — I danni dell'abuso del vino — Alcoolismo — Pulizia della persona, delle vestimenta e dell'ambiente.

CLASSE II. — (Ore 1).

Vantaggi dell'educazione fisica — Infezioni e loro trasmissibilità — Mezzi di difesa dalle malattie infettive — Principali malattie infettive: malaria, tubercolosi, tifo, colera, carbonchio, vaiolo, tracoma, ecc. — Influenza dell'igiene sulla morbilità e mortalità — Igiene del lavoro — Industrie insalubri e pericolose — Provvidenze igieniche relative — Malattie professionali, modo di prevenirle e di curarle — Soccorsi d'urgenza.

MATEMATICA.

CLASSE I. — (Ore 5).

Aritmetica. — Esercizi scritti ed orali sulle quattro operazioni — Potenze dei numeri interi. — Caratteri di divisibilità — Numeri primi — M. C. D. e m. m. c. — Proprietà fondamentali delle frazioni ed operazioni su di esse — Frazioni decimali e numeri decimali — Operazioni sui numeri decimali — Calcoli di espressioni frazionarie contenenti numeri decimali — Sistema metrico decimale con numerosi esercizi e problemi — Nozioni elementari ed esercizi di calcolo rapido.

Geometria. — Nozioni preliminari: concetti intuitivi di figura sòlida, di superficie, di linea e di punto — Segmenti di retta — Angoli piani — Poligoni, triangoli, quadrangoli e loro proprietà fondamentali — Circonferenza e cerchio — Equivalenza — Regole per la misura delle figure piane studiate.

CLASSE II. — (Ore 4).

Aritmetica. — Radice quadrata e sua estrazione con data approssimazione — Rapporti, proporzioni e loro proprietà fondamentali — Regola del tre semplice e composto — Regole di partizione e di miscuglio — Percentuali, interesse, sconto — Misure a base non decimale (tempo, angoli, principali misure e monete estere, misure locali) e relative operazioni — Numerosi esercizi ed applicazioni.

Geometria. — Teorema di Pitagora e sue applicazioni — Grandezze proporzionali — Similitudine dei triangoli e dei poligoni — Rette e piani nello spazio — Angoli diedri e poliedrici — Prisma, parallelepipedo e piramide — Poliedri regolari — Cilindro, cono e sfera — Regole per la misura delle superficie e dei volumi dei solidi geometrici studiati — Numerosi esercizi ed applicazioni di carattere prevalentemente tecnico.

ELEMENTI DI SCIENZE.

CLASSE I. — (Ore 2).

I tre regni della natura — Gli animali vertebrati più comuni — Principali caratteri differenziali fra mammiferi, uccelli, rettili, anfibi, pesci.

Gli animali invertebrati più comuni.

Gli animali vertebrati ed invertebrati comuni più utili all'uomo — Cenni sulle loro caratteristiche, sul loro allevamento, sulla loro utilizzazione e sulle principali industrie che ne derivano.

Gli animali più nocivi all'uomo — Mezzi di difesa.

Corpo umano e sue principali funzioni.

Cenni sulla struttura e sulla vita delle piante — Le più importanti famiglie — Le più comuni piante utili (piante alimentari, tessili, medicinali, combustibili, ornamentali, ecc.) — Le più comuni piante dannose — Coltivazioni, raccolta dei prodotti ed industrie che ne derivano.

Notizie intorno ai minerali — Cenni sui minerali più importanti per l'industria e per l'agricoltura, con particolare riguardo a quelli d'interesse locale.

CLASSE II. — (Ore 3).

Nozioni di fisica. — Corpi solidi, liquidi, gassosi e loro proprietà generali.

Forze — Peso dei corpi — Leva — Cenni sul principio d'inerzia, sul moto uniforme e vario — Moto uniformemente vario e caduta dei gravi.

Proprietà dei liquidi e dei gas — Principi di Pascal e di Archimede — Peso specifico — Pressione atmosferica — Barometro.

Suono: Produzione e trasmissione — Velocità — Note musicali — Cenni sugli organi della voce e dell'udito.

Calore — Quantità di calore e temperatura — Dilatazioni dovute al calore — Termometro — Mutamento di stato fisico dei corpi.

Luce: Riflessione — Specchi — Rifrazione — Cenno sulle lenti e sugli strumenti ottici — L'occhio umano.

Magnetismo ed elettricità — Calamite — Bussola — Elettrostatica e principali fenomeni — Elettricità atmosferica e parafulmini — La corrente elettrica — Principali effetti della corrente — Applicazioni.

Cenni di metereologia.

Nozioni di chimica. — Corpi semplici e composti — Miscugli — Leghe — Proprietà dei principali corpi semplici e composti — Aria e acqua.

DISEGNO

AVVERTENZA. — *L'elaborazione dei disegni sarà preceduta da qualche lezione esplicativa sui principi fondamentali indispensabili e sui metodi di esecuzione.*

CLASSE I. — (Ore 6).

Disegno a mano libera. — Tracciamento e divisione di segmenti rettilinei, di angoli, di rette perpendicolari, parallele, inclinate — Semplici fregi (studiati dagli allievi) derivati dagli esercizi precedenti — Tracciamento di poligoni, di circonferenze ed altre curve più comuni — Ornamenti geometrici (studiati dagli allievi) ottenuti per mezzo degli esercizi precedenti.

Rappresentazione dal vero di oggetti semplici — Rappresentazione di motivi floreali — Esercizi di coloritura.

Disegno geometrico. — Strumenti del disegno, squadratura del foglio — Tracciamento di segmenti rettilinei e di archi di cerchio — Esercizi di scrittura sui disegni — Problemi relativi alle rette, agli angoli, ai poligoni e alla circonferenza.

CLASSE II. — (Ore 6).

Disegno a mano libera. — Semplici composizioni floreali studiate dagli allievi — Esercizi di coloritura.

Analisi di modelli da riprodurre in disegno per mezzo delle loro proiezioni ortogonali: dimensione principale e suoi rapporti con le altre dimensioni.

Rappresentazioni dal vero, per mezzo delle proiezioni ortogonali, di attrezzi di lavoro, di utensili domestici, ecc.

Disegno geometrico. — Problemi relativi alle tangenti, alle circonferenze e ai poligoni regolari inscritti e circoscritti a una circonferenza — Problemi sui raccordamenti — Curve policentriche — Sezioni coniche — Elementi di proiezioni ortogonali.

CALLIGRAFIA

CLASSE I. — (Ore 1).

Esercizi di corsivo e rotondo.

CLASSE II. — (Ore 1).

Esercizi di corsivo con intestazioni in inglese.

DISEGNO E CALLIGRAFIA

SEZIONI FEMMINILI. — (Classe I, ore 6; Classe II, ore 5).

Disegno. — L'insegnamento del disegno comprende esercitazioni a mano libera e con gli strumenti, nell'intento di abituare le allieve a tracciare correttamente figure geometriche racchiuse da segmenti rettilinei, da archi di cerchio, da curve policentriche; a risolvere problemi elementari di applicazione pratica e nell'intento anche di renderle atte ad ideare combinazioni di elementi geometrici per formare semplici disegni decorativi; a riprodurre dal vero qualche oggetto naturale (foglie, fiori, rami, insetti), usando il colore, a trarne elementi per motivi ornamentali ed a tracciare profili di corpi.

Bisogna ricordare che il disegno è il pernio sul quale s'incardinano le varie esercitazioni di laboratorio e che si deve educare l'allieva alla osservazione, alla conoscenza della forma e alla sua esatta rappresentazione. Quindi fin dalla prima classe le allieve devono essere condotte a disegnare qualche cosa di propria iniziativa non appena gli studi fatti in precedenza abbiano fornito materiale di applicazione; debbono essere indirizzate a tempo opportuno all'uso delle matite colorate e delle tinte, che, oltre a sviluppare il senso del colore, meglio servono a determinare la forma e la proporzione dei modelli da ritrarre, e debbono essere addestrate a disegnare a memoria, per mezzo di esercizi sistematici e graduali, eseguiti prima sulla lavagna e poi sul foglio.

Calligrafia. — Esercizi graduali di corsivo e rotondo.

CANTO CORALE

SEZIONI FEMMINILI. — (Classe I, ore 1; Classe II, ore 1).

Canti di facile ritmo e di chiara linea melodica — Canti patriottici — Canti regionali — Canti religiosi.

ECONOMIA DOMESTICA

SEZIONI FEMMINILI. — (Classe I, ore 3; Classe II, ore 3).

Le esercitazioni di governo domestico debbono abituare l'allieva ad eseguire, con ordine e precisione, e seguendo norme illustrate da lezioni orali, che ne facciano intendere la portata e il fine, le operazioni che sono richieste per la buona tenuta della casa, per la conservazione della mobilia e del vestiario, per la lavatura della biancheria, per la stiratura, per la preparazione dei pasti.

Le lezioni orali dovranno pure trattare dell'igiene personale e famigliare, delle norme igieniche per i bambini e dell'assistenza ai malati.

ESERCITAZIONI PRATICHE

NORME GENERALI. — *Le esercitazioni di questo biennio avranno carattere generico, ma saranno in relazione all'attività prevalente nella economia locale.*

Affinchè tali esercitazioni possano svolgersi logicamente e con l'efficacia desiderata, saranno precedute ed integrate da succinte ma adeguate lezioni esplicative, che, descrivendo sommariamente utensili e procedimenti, valgano a supplire, provvisoriamente, la mancanza di quelle cognizioni che gli allievi apprenderanno poi nei reparti di lavorazione.

Nelle scuole miste e femminili le esercitazioni pratiche, per le alunne, si svolgeranno nei diversi laboratori di economia domestica, cucito, ricamo, stiro, rammendo, fiori artificiali, nonchè nei lavori di giardinaggio, d'orticoltura, ecc., e le lezioni di disegno saranno indirizzate ai lavori femminili.

Nell'orario delle esercitazioni sono comprese visite ad aziende, stabilimenti, impianti agricoli, industriali, commerciali, ecc.

CLASSE I. — (Ore 8).

Esercitazioni su legno. — Esercizi graduali diretti a far apprendere l'impiego degli attrezzi più comuni e di facile maneggio — Applicazione a problemi correnti di tracciatura.

Ricavare da tavolette di legno figure semplici, oggetti facili di uso comune, ecc.

Composizione di motivi decorativi con accoppiamenti di figure geometriche (ricavate da tavolette di legno sottili e di diverso colore), effettuati mediante incollature su apposita parete di legno.

Esercitazioni su metalli. — Esercizi graduali su filo di ferro, comprendenti le operazioni di raddrizzamento, piegamento, ecc., fino alla formazione di figure geometriche piane e figure geometriche solide, ottenute previa esecuzione del loro sviluppo.

Esercizi elementari di sbalzo su lamiere sottili — Esecuzione dello sbalzo di una figura geometrica piana di tipo semplice.

Esercitazioni varie di plastica.

Esercitazioni agricole:

1° Al coperto: Preparazione di piccole raccolte di piante utili e dannose, di collezioni di insetti dannosi e utili, di materie impiegate nell'agricoltura.

2° All'aperto: Lavori leggeri al terreno (zappettature, rastrellature, spietramenti) — Formazione di aiuole — Trattamento dei semi — Seminagione — Cure di coltivazioni alle piante erbacee da campo, da orto, da giardino (sarchiatura, estirpatura di male erbe, diradamenti, trapianti, cimature, scacchiature, ecc.) — Raccolta dei prodotti.

Esercitazioni di commercio. — Imballaggi e spedizioni.

CLASSE II. — (Ore 10).

Esercitazioni su legno. — Esecuzione di incastri ed unioni varie di parti di legno per formare piccoli oggetti (portacarte, mensoline, portavasi, sostegni, ecc.).

Esercizi semplici di intarsio.

Esercitazioni su metalli. — Esecuzione di fregi in sbalzo su lamiere sottili — Limatura di superficie piane, parallele e ad angolo retto — Esecuzione di un parallelepipedo su data quota.

Esercizi di saldatura con lega di stagno.

Esercitazioni varie di plastica.

Esercitazioni agricole. — Ripetizione, con maggiore sviluppo, del programma del primo anno.

Esercitazioni di commercio. — Modi per immagazzinare — Arte di esporre e di vendere — Compilazione di bollettini e di moduli vari — Operazioni postali e telegrafiche.

SEZIONI FEMMINILI (Classe I, ore 8; Classe II, ore 10). — Con una predisposta graduale serie di esercizi metodici, sia nella tecnica del lavoro, come nelle esercitazioni dei vari tipi di lavoro, le allieve saranno condotte al taglio di modelli in grandezza naturale, o in riduzioni proporzionali secondo l'opportunità, e alla esecuzione di semplici capi di biancheria e vestiario. Nello stesso modo saranno pure gradualmente condotte ad eseguire maglie coi ferri e con l'uncinetto, seguendo un modello tagliato su carta; a fare merletti semplici di guarnizione e semplici ricami coi più facili punti da adattarsi a lavori varii; ad eseguire il rattoppo, il rammendo casalingo, ad accomodare le maglie. Ogni allieva dovrà avere in appositi quaderni o album la serie metodica degli esercizi di taglio e il campionario dei punti e delle preparazioni necessarie fondamentali.

L'insegnante avrà cura di dare di volta in volta criteri pratici ed economici sulle materie prime adatte ai singoli lavori e sui loro prezzi correnti. Cercherà inoltre che le esercitazioni, pure svolgendosi con criteri didattici, abbiano, per quanto è possibile, uno scopo preciso di utilizzazione e che le applicazioni non siano uniformi. Esse dovranno variare anche da una allieva all'altra, in modo che ciascuna possa trovare nei lavori delle compagne una produzione nuova che le insegni qualche cosa e la educhi al gusto.

Le esercitazioni agricole consisteranno nelle piccole operazioni relative all'orticoltura, al giardinaggio e all'allevamento di animali da cortile.

Le esercitazioni di commercio saranno quelle stesse delle sezioni maschili.

TERZA CLASSE AGRARIA.

LINGUA ITALIANA. — (Ore 3).

Scritto. — Descrizione di faccende agricole e scene della vita rurale; relazioni di visite ad aziende agricole; esercizi di corrispondenza.

Orale. — Letture moderne sulle caratteristiche delle professioni rurali, sugli aspetti della natura, della produzione e delle industrie agricole in Italia e nelle Colonie, con particolare riguardo alla regione ove sorge la scuola; letture sulla funzione educativa del lavoro, considerato, anzitutto, come fonte di benessere individuale e sociale.

Esercizi di composizione orale per mezzo della conversazione.

Letture di classici: *a*) richiami alle letture più interessanti delle classi precedenti, con particolari osservazioni su caratteri umani, costumi, sentimenti, pensieri morali, religiosi e sociali; *b*) letture e commento di liriche o brani di poemi di carattere georgico (autori consigliati: Esiodo: *Le opere e i giorni*, Virgilio, Poliziano, Tansillo, Alamanni, Zanella, Pascoli, ecc.).

La religione convenientemente illustrata, anche come fattore morale, prendendo lo spunto dalle letture e dagli insegnamenti del corso.

STORIA E GEOGRAFIA. — (Ore 2).

Storia. — Brevi cenni di storia dell'agricoltura italiana.

Sviluppo civile ed economico dell'Italia dal 1815 al 1861: L'inizio della grande industria — Le costruzioni ferroviarie — La marina mercantile.

Le condizioni d'Italia dal 1861 al 1870: La restaurazione finanziaria e la costruzione dello Stato unitario.

L'Italia dal 1870 al 1914: Le iniziative coloniali — L'ascensione economica — Lo sviluppo demografico e l'emigrazione.

L'Italia economica dal 1914 ad oggi: La crisi del dopo guerra e la nuova rinascita per opera del Fascismo.

Geografia. — Principali centri di produzione e di commercio delle derrate agricole — Principali vie di comunicazione e mezzi di trasporto — Emigrazione — Colonie.

Principali prodotti grezzi e lavorati: loro distribuzione, lavorazione e commercio con particolare riguardo al carattere ed alle necessità della regione ove sorge la scuola.

COLTURA FASCISTA. — (Ore 1).

Semplici e brevi nozioni su:

1° L'unità della Patria: suolo, razza, lingua, religione, tradizioni, costumi, ecc. — L'amore della Patria presso gli antichi Romani e i grandi spiriti del medio evo, nonchè nel periodo del Risorgimento italiano e nell'Era fascista — La Patria nelle colonie.

2° Il Fascismo dalle origini alla Marcia su Roma: sguardo sommario alle condizioni d'Italia dopo la grande guerra e alla Rivoluzione fascista — Il Regime e l'autorità dello Stato; il principio della gerarchia e della disciplina; il Re e il Capo del Governo; l'ordinamento politico, militare, amministrativo e corporativo dello Stato.

3° La società nazionale: le organizzazioni giovanili e la loro educazione fisica, politica e religiosa; la pubblica istruzione con particolare riguardo all'istruzione professionale; il Partito e la Milizia; le organizzazioni sindacali e la legislazione del lavoro, la Carta del lavoro, l'istituzione del Dopolavoro.

4° Le caratteristiche della famiglia italiana; gli interessi economici e spirituali nella famiglia; l'« Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia »; i rapporti della famiglia con lo Stato.

5° I doveri del cittadino verso la Patria, la società nazionale e la famiglia.

Nota. — Secondo il tipo di scuola, la parte del programma relativa alla legislazione del lavoro comprenderà anche accenni a tutte le leggi di particolare interesse per l'industria, l'agricoltura e il commercio.

LINGUA STRANIERA. — (Ore 2).

AVVERTENZA. — *Ispirandosi ai più moderni sistemi in uso, l'insegnamento della lingua straniera continuerà ad avere carattere esclusivamente pratico e sarà svolto per mezzo di frequenti esercizi di pronunzia, conversazione, lettura e dettato. L'allievo, al termine del corso, darà prova di saper leggere e tradurre correntemente in italiano qualche facile passo, nonchè di saper sostenere una semplice conversazione di interesse pratico e tecnico nella lingua straniera studiata.*

Irregolarità morfologiche e sintattiche più notevoli — Relativi esercizi di lettura, dettato e traduzione — Terminologia e fraseologia tecnica — Piccole composizioni d'interesse pratico nella lingua straniera — Traduzioni nella lingua italiana di letture d'argomento professionale — Esposizione nella lingua straniera degli argomenti appresi dalle letture e relativa conversazione — Traduzione nella lingua straniera di lettere familiari.

MATEMATICA APPLICATA. — (Ore 3).

Regole pratiche per la misura del volume di biche di fieno, di tini, di botti, di mucchi di ghiaia, terra, ecc. — Cubatura degli alberi — Semplici operazioni di allineamento — Misura di distanze e di piccoli appezzamenti con canne metriche — Uso del livello ad acqua e della livella a bolla d'aria in casi semplici.

Calcolo letterale. — Concetto di numero relativo — Operazioni sui numeri relativi — Potenze dei numeri relativi — Espressioni algebriche e loro valore numerico per particolari valori assegnati alle lettere — Monomi, polinomi e operazioni su di essi — Sviluppo di parentesi — Equazioni di primo grado ad una incognita — Sistemi di equazioni di primo grado a due incognite — Numerose applicazioni per la risoluzione di facili problemi.

ELEMENTI DI SCIENZE. — (Ore 2).

Chimica agraria. — Nozioni di chimica del terreno e delle piante — Fertilizzanti — Nozioni di chimica tecnologica (mosto, vino, olio, latte, burro, formaggio, antiparassitari).

NOZIONI DI CONTABILITA' AGRARIA. — (Ore 2).

Nozioni elementari riguardanti la pratica degli affari: fatture, ricevute, quietanze, effetti commerciali.

Partite e conti — Documenti e libri contabili: inventari, prime note, giornale, mastro — Norme generali per la tenuta dei conti — Tenuta dei conti nelle piccole aziende domestico-patrimoniali — Preventivi, consuntivi — Libretto colonico.

DISEGNO PROFESSIONALE. — (Ore 2).

Scale di proporzione — Segni convenzionali usati nel disegno topografico — Mappe di piccoli poderi — Planimetria di piccole costruzioni rurali.

ELEMENTI DI AGRICOLTURA
E DI INDUSTRIE AGRARIE. — (Ore 4).

Elementi di agricoltura. — Nozioni di climatologia applicata all'agricoltura — Terreno agrario: formazione, stratificazione, composizione, proprietà fisiche — Classificazione dei terreni — Dissodamenti e scassi — Correttivi e ammendamenti — Risanamento e sistemazione dei terreni — Mezzi per diminuire i danni della siccità — Irrigazione.

Lavorazione ordinaria delle terre: mezzi e modi di effettuarla.

Applicazione dei concimi — Sovescio — Siderazione.

Moltiplicazione delle piante erbacee e legnose — Innesto.

Consociazioni — Avvicendamenti — Esami degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni da introdurre.

Raccolta e conservazione dei prodotti — Preparazione dei prodotti per il mercato.

Coltivazioni erbacee: cereali, leguminose da seme, piante tuberose, piante a radice carnosa, piante industriali, pascoli, prati, erbai, piante ortensi.

Coltivazioni arboree: vite, olivo, gelso, piante da frutto, piante forestali, piante ornamentali.

Industrie agrarie. — Enotecnia — Vendemmia — Scelta e pigiatura delle uve — Governo della fermentazione — Svinatura e torchiatura — Cure al vino — Malattie e difetti del vino.

Caseificio. — Il latte: mungitura, trasporto, conservazione, composizione — Cenni sulla preparazione del burro — Cenni sulla preparazione dei formaggi.

Oleificio. — Raccolta e conservazione delle olive — Estrazione, conservazione e depurazione dell'olio.

Preparazioni casalinghe con l'uva e con le frutta in genere.

Norme principali sulla prevenzione degli infortuni.

ELEMENTI DI ZOOTECNIA. — (Ore 1).

Generalità intorno agli animali domestici utili all'agricoltura.

Nozioni di igiene degli animali.

Alimentazione del bestiame.

Allevamento degli equini, dei bovini, degli ovini e dei suini.

Compra-vendita del bestiame.

Animali da cortile, baco da seta, api.

ESERCITAZIONI PRATICHE. — (Ore 16).

AVVERTENZA. — *Le esercitazioni pratiche si effettueranno nei laboratori, nell'azienda agraria a disposizione della scuola, ed eventualmente presso stabilimenti industriali agricoli. Le esercitazioni campestri vere e proprie si svolgeranno in relazione all'andamento dei lavori agricoli.*

Esercitazioni al coperto. — Ripetizione, con maggiore sviluppo, del programma del primo biennio — Preparazione di piccole collezioni di terreni caratteristici della plaga in cui sorge la scuola e di legnami comuni.

Esame di modelli o dal vero di parti di piante e di animali e riproduzione schematica di questi.

Osservazioni microscopiche più comuni.

Saggi elementari per il riconoscimento delle qualità di una terra e della natura dei concimi.

Determinazione con metodi semplici della densità del mosto, del vino, del latte, ecc.

Formazione di campioni di terre, concimi e sementi, anticrittogamici, prodotti agrari.

Determinazione della germinabilità delle sementi — Peso per ettolitro dei principali prodotti agrari.

Innesti al tavolo.

Preparazione di miscele anticrittogamiche, insetticide e venefiche.

Trattamento dei semi nei magazzini.

Pratiche nella stalla relative alla preparazione dei mangimi, al governo degli animali, alla pulizia dei locali, ecc.: nella cantina, nel caseificio, nell'oleificio, nella bigattiera, nei magazzini, ecc.

Applicazioni di falegnameria: Immanicatura di attrezzi — Costruzione di oggetti e arnesi semplici.

Imballaggi in legno — Costruzione di stuoie, di cesti di vimini e di canna, ecc.

Ribattitura di falci e di falcioli, affilatura di coltelli da innesto e di altri strumenti da taglio.

Pulizia e manutenzione degli attrezzi e delle macchine agricole.

Esercitazioni all'aperto. — Ripetizione, con maggior sviluppo, del programma della prima e seconda classe — Trat-

tamenti contro le malattie e lotta contro gli animali dannosi.

Cure di coltivazione alle piante arboree — Operazioni sussidiarie di potatura degli alberi da frutto e delle viti, in aiuto a operai specializzati — Trattamenti contro le malattie e lotta contro gli animali dannosi.

Innesti sul posto.

Costruzione di siepi morte, di stecconate e di recinzioni diverse.

Preparazione dei prodotti ortensi per la vendita.

Pratiche varie inerenti all'allevamento del pollame, dei conigli e delle api.

Allineamenti — Misura delle distanze — Piccoli rilevamenti con canne metriche — Suddivisioni del terreno in quadri, praci, porche, aiuole — Tracciamenti per piantagione di alberi — Tracciamenti di piccoli frutteti, di orti e di giardini familiari — Uso del livello ad acqua e della livella a bolla d'aria.

TERZA CLASSE COMMERCIALE.

LINGUA ITALIANA. — (Ore 4).

Scritto. — Relazioni su argomenti conosciuti dall'alunno, riassunti di letture ed esercizi di corrispondenza, il tutto inteso ad abituare alla chiarezza e alla concisione, indispensabili nello stile commerciale.

Orale. — Letture di brani di scelte opere moderne in prosa e in poesia atte ad illustrare le finalità delle diverse professioni o mestieri, gli aspetti molteplici della produzione in Italia e all'estero, nonchè la funzione educativa del lavoro, considerato particolarmente come fonte di benessere individuale e sociale; letture, desunte anche da adatte riviste, sulle condizioni del commercio nelle varie regioni, sullo scambio dei prodotti con l'estero ed il traffico dei principali porti della Penisola, nonchè su viaggi e scoperte dei grandi navigatori ed esploratori.

Esercizi di composizione orale per mezzo della conversazione.

Letture di classici: *a*) richiami alle letture omeriche, virgiliane, dantesche e manzoniane, commentate nelle classi precedenti, e lettura di qualche altro episodio; *b*) alcune *Lettere scelte* (di interesse commerciale o geografico) di Filippo Sassetti.

La religione convenientemente illustrata, anche come fattore morale, prendendo lo spunto dalle letture e dagli insegnamenti del corso.

STORIA E GEOGRAFIA. — (Ore 3).

Storia economica:

1° Sviluppo civile ed economico dell'Italia dal 1815 al 1861: L'inizio della grande industria — Le costruzioni ferroviarie — La marina mercantile.

2° Le condizioni d'Italia dal 1861 al 1870: La restaurazione finanziaria e la costruzione dello Stato unitario.

3° L'Italia dal 1870 al 1914: Le iniziative coloniali — L'ascensione economica — Lo sviluppo demografico e l'emigrazione.

4° L'Italia economica dal 1914 ad oggi: La crisi del dopo guerra e la nuova rinascita per opera del Fascismo.

Geografia della produzione e del commercio:

1° Principali prodotti grezzi e lavorati: loro distribuzione, lavorazione e commercio, con particolare riguardo al carattere ed alle necessità della regione ove sorge la scuola.

2° Comunicazioni e trasporti: le vie e i mezzi dello scambio e del traffico; trasporti terrestri, ferrovie, navigazione interna e marittima, porti, comunicazioni aeree, movimento postale, telegrafico e telefonico — Radiocomunicazioni.

3° Commercio: forme, correnti e intensità del traffico, commercio interno ed estero, fiere e mercati nazionali e internazionali.

COLTURA FASCISTA. — (Ore 1).

Semplici e brevi nozioni su:

1° L'unità della Patria: suolo, razza, lingua, religione, tradizioni, costumi, ecc. — L'amore della Patria presso gli antichi Romani e i grandi spiriti del medio evo, nonchè nel periodo del Risorgimento italiano e nell'Era fascista — La Patria nelle colonie.

2° Il Fascismo dalle origini alla Marcia su Roma: sguardo sommario alle condizioni d'Italia dopo la grande guerra e alla Rivoluzione fascista — Il Regime e l'autorità dello Stato; il principio della gerarchia e della disciplina; il Re e il Capo del Governo; l'ordinamento politico, militare, amministrativo e corporativo dello Stato.

3° La società nazionale: le organizzazioni giovanili e la loro educazione fisica, politica e religiosa; la pubblica istruzione, con particolare riguardo all'istruzione professionale; il Partito e la Milizia; le organizzazioni sindacali e la legislazione del lavoro; la Carta del Lavoro; l'istituzione del Dopolavoro.

4° Le caratteristiche della famiglia italiana; gli interessi economici e spirituali nella famiglia; l'« Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia »; i rapporti della famiglia con lo Stato.

5° I doveri del cittadino verso la Patria, la società nazionale e la famiglia.

Nota. — Secondo il tipo di scuola, la parte del programma relativa alla legislazione del lavoro comprenderà anche accenni a tutte le leggi di particolare interesse per l'industria, l'agricoltura e il commercio.

LINGUA STRANIERA. — (Ore 6).

AVVERTENZA. — *Ispirandosi ai più moderni sistemi in uso, l'insegnamento della lingua straniera continuerà ad avere carattere prevalentemente pratico e ad essere svolto per mezzo di frequenti esercizi di pronunzia, conversazione, lettura e dettato. L'allievo, al termine del corso, darà prova di saper leggere e tradurre correntemente in italiano qualche facile passo, di saper scrivere in lingua straniera qualche semplice lettera commerciale, nonchè di saper sostenere una semplice conversazione d'interesse pratico e tecnico nella lingua straniera studiata.*

Irregolarità morfologiche e sintattiche più notevoli — Particolarità linguistiche: omonimi, sinonimi, frasi idiomatiche, ecc. — Relativi esercizi di lettura, dettato e traduzione — Terminologia, fraseologia e corrispondenza commerciale — Piccole composizioni d'interesse pratico nella lingua straniera — Traduzioni nella lingua italiana di letture d'argomento professionale, oppure di un'opera letteraria d'autore moderno — Esposizione nella lingua straniera degli argomenti appresi dalle letture e relativa conversazione — Traduzione nella lingua straniera di lettere familiari e commerciali.

MATEMATICA. — (Ore 4).

Numerosi esercizi sul programma svolto nelle classi precedenti con particolare riguardo all'indirizzo del corso.

Calcolo letterale. — Concetto di numero relativo — Operazioni sui numeri relativi — Potenze dei numeri relativi — Espressioni algebriche e loro valore numerico per particolari valori assegnati alle lettere — Monomi e polinomi e opera-

zioni su di essi — Sviluppo di parentesi — Equazioni di primo grado ad una incognita — Sistemi di equazioni di primo grado a due incognite — Numerose applicazioni per la risoluzione di facili problemi.

COMPUTISTERIA, RAGIONERIA E PRATICA COMMERCIALE. — (Ore 6).

Computisteria. — Esercizi sui sistemi di misura e di monete non decimali — Compra-vendita di merci; mediatori e sensali — Calcoli percentuali — Nozioni pratiche sulla cambiale.

Funzione delle banche — Depositi, prelevamenti — Assegni bancari — Vaglia ed assegni circolari.

Interesse e sconto commerciale semplice.

Vendita di merci con cambiali — Sconto di effetti e distinte di sconto.

Il Conto e le sue forme — Conti correnti a metodo diretto, a chiusura stabilita e a chiusura presunta.

Debito dello Stato — Debito pubblico perpetuo, redimibile e fluttuante — Investimento di capitali in titoli del debito pubblico e determinazione della percentuale di impiego.

Ragioneria. — Commerciante ed azienda commerciale — Capitale e suoi elementi — Inventari sintetici ed analitici — Esemplificazioni ed esercitazioni.

Libri obbligatori per il commerciante — Registri elementari — La partita semplice e la partita doppia — Giornale, mastro e libri elementari — Bilancio a fine di esercizio.

Azienda mercantile.

Inventario e operazioni:

a) con terzi: Acquisto di merci — Spese relative — Calcoli preventivi del costo — Fatture — Pagamento — Vendite e spese relative — Calcoli preventivi di ricavi di merci, ecc.;

b) con banche: Sconto di effetti presso Banche e distinte di sconto — Depositi in conto corrente e prelevamenti.

Esercitazioni pratiche di scritture per almeno tre mesi di esercizio.

Bilancio.

Pratica commerciale. — Copiatura delle lettere in partenza e conservazione di quelle in arrivo — Compilazione di lettere e documenti relativi alle operazioni che si svolgono nell'azienda simulata.

CALLIGRAFIA. — (Ore 2).

Esercizi sui caratteri studiati nelle classi precedenti; cifre arabiche; studio dei caratteri *rotondo, gotico* e *stampatello;* distribuzione estetica dei diversi caratteri; prospetti numerici.

DATTILOGRAFIA. — (Ore 4).

Nomenclatura dei principali pezzi che compongono le macchine per scrivere — Parti che costituiscono il carrello e loro uso — Tastiera universale e sua suddivisione — Esercizi per la posizione delle dieci dita.

Dettato e copiatura di piccoli brani.

Lettere commerciali — Loro disposizione — Indirizzi.

Fatture — Copiatura di fatture con incolonnamento di cifre.

Distinte — Estratti di conto.

Piccole applicazioni steno-dattilografiche.

Gare di velocità.

ELEMENTI DI MERCEOLOGIA. — (Ore 2).

Agli allievi saranno presentati campioni delle merci di uso più comune e sarà loro insegnato praticamente il mezzo più semplice per distinguere i diversi tipi di una stessa merce e per scoprire le adulterazioni e le sofisticazioni delle merci, che principalmente interessano il centro in cui sorge la scuola. Saranno anche date indicazioni dei relativi prezzi sul mercato e delle cause della loro variazione, nonchè degli effetti della domanda e dell'offerta.

STENOGRAFIA. — (Ore 3).

Alfabeto stenografico — Simbolismo delle vocali — Consonanti doppie — Consonanti composte — Dittonghi — Prefissi e desinenze — Verbi — Sigle — Abbreviazione logica.

Dettatura di brani e di lettere commerciali, con una velocità minima di circa 60 parole al minuto.

TERZA CLASSE INDUSTRIALE.

(Per meccanici e falegnami).

AVVERTENZA. — *I programmi di disegno professionale, tecnologia ed esercitazioni pratiche sono previsti per le due sezioni di meccanici e falegnami e saranno di conseguenza sviluppati a seconda dell'indirizzo della scuola e in relazione all'economia locale.*

LINGUA ITALIANA. — (Ore 3).

Scritto. — Componimenti su cose viste, descrizioni di strumenti e lavori relativi alle industrie; relazioni su visite a stabilimenti e officine; esercizi di corrispondenza.

Orale. — Letture di brani di opere moderne aventi contenuto morale, civile e religioso e di altre atte ad illustrare le finalità delle diverse professioni o mestieri, gli aspetti molteplici della produzione industriale in Italia e all'estero, nonchè la funzione educativa del lavoro, considerato particolarmente come fonte di benessere individuale e sociale.

Esercizi di composizione orale per mezzo della conversazione.

Letture di classici: *a*) richiami alle letture più interessanti delle classi precedenti, con particolari osservazioni su caratteri umani, costumi e sentimenti; *b*) lettura e commento di poesie riguardanti la scienza e le sue diverse applicazioni.

La religione convenientemente illustrata anche come fattore morale, prendendo lo spunto dalle letture e dagli insegnamenti del corso.

STORIA E GEOGRAFIA. — (Ore 2).

Storia economica:

1° Sviluppo civile ed economico dell'Italia nel secolo XIX — L'inizio della grande industria — Le costruzioni ferroviarie — La marina mercantile — L'espansione economica ed industriale dopo il 1870.

2° Le industrie italiane durante e dopo la guerra mondiale — La crisi del dopoguerra e la rinascita per opera del Fascismo.

Geografia della produzione:

1° I principali prodotti grezzi e lavorati: loro distribuzione, lavorazione e commercio, con particolare riguardo al carattere e alle necessità della regione ove sorge la scuola.

2° Comunicazioni e trasporti: le vie e i mezzi dello scambio e del traffico, trasporti terrestri, navigazione interna e marittima, porti, comunicazioni aeree, movimento postale, telegrafico e telefonico — Radiocomunicazioni.

COLTURA FASCISTA. — (Ore 1).

Semplici e brevi nozioni su:

1° L'unità della Patria: suolo, razza, lingua, religione, tradizioni, costumi, ecc. — L'amore della Patria presso gli

antichi Romani e i grandi spiriti del medio evo, nonchè nel periodo del Risorgimento italiano e nell'Era fascista — La Patria nelle colonie.

2° Il Fascismo dalle origini alla Marcia su Roma: sguardo sommario alle condizioni d'Italia dopo la grande guerra e alla Rivoluzione fascista — Il Regime e l'autorità dello Stato; il principio della gerarchia e della disciplina; il Re e il Capo del Governo; l'ordinamento politico, militare, amministrativo e corporativo dello Stato.

3° La società nazionale: le organizzazioni giovanili e la loro educazione fisica, politica e religiosa; la pubblica istruzione con particolare riguardo alla istruzione professionale; il Partito e la Milizia; le organizzazioni sindacali e la legislazione del lavoro; la Carta del Lavoro; l'istituzione del Dopolavoro.

4° Le caratteristiche della famiglia italiana; gli interessi economici e spirituali nella famiglia; l'« Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia »; i rapporti della famiglia con lo Stato.

5° I doveri del cittadino verso la Patria, la società nazionale e la famiglia.

Nota. — Secondo il tipo di scuola, la parte del programma relativa alla legislazione del lavoro comprenderà anche accenni a tutte le leggi di particolare interesse per l'industria, l'agricoltura e il commercio.

LINGUA STRANIERA. — (Ore 4).

AVVERTENZA. — *Ispirandosi ai più moderni sistemi in uso, l'insegnamento della lingua straniera continuerà ad avere carattere prevalentemente pratico e ad essere svolto per mezzo di frequenti esercizi di pronunzia, conversazione, lettura e dettato. L'allievo, al termine del corso, darà prova di saper leggere e tradurre correntemente in italiano qualche facile passo, nonchè di saper sostenere una semplice conversazione d'interesse pratico e tecnico nella lingua straniera studiata.*

Irregolarità morfologiche e sintattiche più notevoli — Particolarità linguistiche: omonimi, sinonimi, frasi idiomatiche, ecc. — Relativi esercizi di lettura, dettato e traduzione — Terminologia e fraseologia tecnica e commerciale — Piccole composizioni d'interesse pratico nella lingua straniera — Traduzioni nella lingua italiana di letture d'argomento professionale — Esposizione nella lingua straniera degli argomenti appresi dalle letture e relativa conversazione — Traduzione nella lingua straniera di lettere familiari e commerciali.

MATEMATICA. — (Ore 3).

Numerosi esercizi sul programma svolto nelle classi precedenti con particolare riguardo all'indirizzo del corso.

Calcolo letterale. — Concetto di numero relativo — Operazioni sui numeri relativi — Potenze dei numeri relativi — Espressioni algebriche e loro valore numerico per particolari valori assegnati alle lettere — Monomi, polinomi e operazioni su di essi — Sviluppo di parentesi — Equazioni di primo grado ad una incognita — Sistemi di equazioni di primo grado a due incognite — Numerose applicazioni alla risoluzione di facili problemi.

ELEMENTI DI SCIENZE APPLICATE. — (Ore 3).

Macchine semplici e meccanismi più comuni adoperati nella pratica (ruote di frizione, ruote dentate, trasmissioni per cinghie e funi, meccanismo di biella e manovella, eccentrici, ecc.).

Concetto di lavoro ed applicazioni — Cenni sul rendimento.

Nozioni sulle sollecitazioni semplici a cui può essere sottoposto un corpo e dati pratici relativi al suo modo di comportarsi — Concetto di carico di rottura e di carico di sicurezza con esempi pratici.

Cenni sulla combustione e sui combustibili d'impiego comune nell'industria — Cenni sulla trasformazione delle varie forme d'energia, con esempi pratici.

Cenni illustrativi sulle macchine a vapore, sulle macchine a combustione interna e sulle macchine idrauliche.

Nozioni sulle principali applicazioni dell'elettricità ai comuni impianti di illuminazione e di forza motrice.

DISEGNO PROFESSIONALE. — (Ore 6).

Esercizi semplici sulla rappresentazione quotata e sulle convenzioni prescritte nel disegno professionale.

Esercizi di compenetrazione e sviluppo di solidi nei casi più semplici.

Modanature e loro applicazioni (cornici, basamenti, riquadri, ecc.) — Specchiature, tramezzi e collegamenti vari.

Schizzi dal vero quotati e riporto in iscala di mobili semplici, di serramenti, ecc. con pianta, alzata e sezioni.

Disegno di chiodature e tubazioni, bulloni, dadi, viti, biette, ecc.

Schizzi dal vero quotati e riporto in iscala di semplici organi meccanici e di macchine, e di attrezzi d'officina.

TECNOLOGIA. — (Ore 4).

Nozioni sui legnami. — Essenze più comunemente impiegate dal falegname e dall'ebanista, loro caratteri distintivi e proprietà, studiati col sussidio di collezioni tecnologiche — Taglio, scelta e conservazione dei legnami — Misure commerciali e prezzi.

Lavorazione dei legnami. — Banco, utensili più comuni e norme per misurare, tracciare e lavorare — Collegamenti dei legnami — Adesivi e loro impiego — Giunzioni speciali — Cenni sulla compensazione, impiallacciatura, intarsio e decorazioni in genere — Finitura e conservazione degli oggetti in legno — Cenni sommari sul funzionamento delle macchine per la lavorazione del legno — Cautele d'impiego.

Nozioni sui metalli. — Metalli e leghe metalliche di comune impiego — Loro principali proprietà meccaniche e tecnologiche studiate con semplici esperienze — Cenni sulle prime lavorazioni metallurgiche, con particolare riguardo a quelle siderurgiche — Forme e misure commerciali più comuni dei profilati di ferro.

Lavorazione dei metalli. — Prime nozioni sui tre gruppi fondamentali di lavorazione dei metalli (foggiatura per via di fusione, foggiatura senza fusione e lavorazione per asportazione di truciolo) con relativi cenni sui reparti di fonderia, di fucinatura e di lavorazione meccanica.

Attrezzi e norme per le lavorazioni elementari di fucinatura e saldatura.

Attrezzi più comuni per la lavorazione manuale dei metalli — Operazioni semplici di scalpellatura, segatura, limatura, foratura, filettatura, ecc.

Cenni sulle operazioni di tempera, ricottura e rinvenimento degli utensili di acciaio al carbonio, e sulla loro affilatura.

Studio elementare del trapano e della limatrice — Cenni sul tornio.

Nozioni sulla determinazione del costo dei prodotti.

Illustrazione delle norme principali per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

ESERCITAZIONI PRATICHE. — (Ore 14).

Lavorazione del legno. — Esercizi di unioni di pareti di legno di tipo vario: code di rondine: apparenti, seminascoste e nascoste — Unioni con mortase e modanature, ecc.

Costruzioni di pialletti, sponderuole — Esercizi di semplici impiallacciature.

Finitura di superficie piane, con rasiera, con carta vetrata, ecc., e preparazione per la coloritura e per la lucidatura.

Tinteggiatura per imitazione dei vari legni decorativi — Lucidatura a cera, a stoppino, ecc.

Costruzione di piccoli mobili.

Esercizi di lavorazione alle macchine fondamentali (1).

Lavorazione dei metalli. — Esercizi graduali di limatura di superficie piane parallele e ad angolo retto, fino a raggiungere l'esattezza corrispondente all'uso della lima dolce, del piano di paragone e della squadra di guida — Produzione di squadre semplici.

Esercizi di scalpellatura di superficie piane parallele e perpendicolari.

Esecuzione con lima dolce, piano di paragone e squadra di guida, di accoppiamenti prismatici controllati da adeguati calibri predisposti.

Operazioni di raschiatura di piccole superficie piane e curve.

Operazioni semplici di fucinatura su ferro.

Saldatura forte.

Operazioni semplici di tempera e rinvenimento.

Uso della limatrice a mano.

Impiego del trapano per fori ordinari eseguiti su data tracciatura — Lavorazioni elementari al tornio (1).

Impiego dei maschi e delle madreviti.

(1) L'uso delle macchine a comando meccanico deve essere riservato ai soli alunni di età superiore ai 14 anni.

TERZA CLASSE INDUSTRIALE.

(Per edili).

LINGUA ITALIANA. — (Ore 3).

Scritto. — Componimenti su cose viste, descrizione di strumenti e lavori relativi alle industrie; relazioni su visite a stabilimenti e cantieri; esercizi di corrispondenza.

Orale. — Letture di brani di opere moderne aventi contenuto morale, civile e religioso e di altre atte ad illustrare le finalità delle diverse professioni o mestieri, gli aspetti molteplici della produzione industriale in Italia e all'estero, nonchè la funzione educativa del lavoro, considerato particolarmente come fonte di benessere individuale e sociale.

Esercizi di composizione orale per mezzo della conversazione.

Letture di classici: *a*) richiami alle letture più interessanti delle classi precedenti, con particolari osservazioni su caratteri umani, costumi e sentimenti; *b*) lettura e commento di poesie riguardanti la scienza e le sue diverse applicazioni.

La religione convenientemente illustrata anche come fattore morale, prendendo lo spunto dalle letture e dagli insegnamenti del corso.

STORIA E GEOGRAFIA. — (Ore 2).

Storia economica:

1° Sviluppo civile ed economico dell'Italia nel secolo XIX — L'inizio della grande industria — Le costruzioni ferroviarie — La marina mercantile — L'estensione economica ed industriale dopo il 1870.

2° Le industrie italiane durante e dopo la guerra mondiale — La crisi del dopoguerra e la rinascita per opera del Fascismo.

Geografia della produzione:

1° I principali prodotti grezzi e lavorati: loro distribuzione, lavorazione e commercio, con particolare riguardo al carattere e alle necessità della regione ove sorge la scuola.

2° Comunicazioni e trasporti: le vie ed i mezzi dello scambio e del traffico, trasporti terrestri, navigazione interna e marittima, porti, comunicazioni aeree, movimento postale, telegrafico e telefonico — Radiocomunicazioni.

COLTURA FASCISTA. — (Ore 1).

Semplici e brevi nozioni su:

1° L'unità della Patria: suolo, razza, lingua, religione, tradizioni, costumi, ecc. — L'amore della Patria presso gli antichi Romani e i grandi spiriti del medio evo, nonchè nel periodo del Risorgimento italiano e nell'Era fascista — La Patria nelle colonie.

2° Il Fascismo dalle origini alla Marcia su Roma: sguardo sommario alle condizioni d'Italia dopo la grande guerra e alla Rivoluzione fascista — Il Regime e l'autorità dello Stato; il principio della gerarchia e della disciplina; il Re e il Capo del Governo; l'ordinamento politico, militare, amministrativo e corporativo dello Stato.

3° La società nazionale: le organizzazioni giovanili e la loro educazione fisica, politica e religiosa; la pubblica istruzione con particolare riguardo alla istruzione professionale; il Partito e la Milizia; le organizzazioni sindacali e la legislazione del lavoro; la Carta del Lavoro; l'istituzione del Dopolavoro.

4° Le caratteristiche della famiglia italiana; gli interessi economici e spirituali nella famiglia; l'« Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia »; i rapporti della famiglia con lo Stato.

5° I doveri del cittadino verso la Patria, la società nazionale e la famiglia.

Nota. — Secondo il tipo di scuola, la parte del programma relativa alla legislazione del lavoro comprenderà anche accenni a tutte le leggi di particolare interesse per l'industria, l'agricoltura e il commercio.

LINGUA STRANIERA. — (Ore 4).

AVVERTENZA — *Ispirandosi ai più moderni sistemi in uso, l'insegnamento della lingua straniera continuerà ad avere carattere prevalentemente pratico e ad essere svolto per mezzo di frequenti esercizi di pronunzia, conversazione, lettura e dettato. L'allievo, al termine del corso, darà prova di saper leggere e tradurre correntemente in italiano qualche facile passo, nonchè di saper sostenere una semplice conversazione d'interesse pratico e tecnico nella lingua straniera studiata.*

Irregolarità morfologiche e sintattiche più notevoli — Particolarità linguistiche: omonimi, sinonimi, frasi idiomatiche, ecc. — Relativi esercizi di lettura, dettato e traduzione — Terminologia e fraseologia tecnica e commerciale — Piccole composizioni d'interesse pratico nella lingua straniera — Traduzioni nella lingua italiana di letture d'argomento professionale — Esposizione nella lingua straniera degli argomenti appresi dalle letture e relativa conversazione — Traduzione nella lingua straniera di lettere familiari e commerciali.

MATEMATICA. — (Ore 3).

Numerosi esercizi sul programma svolto nelle classi precedenti, con particolare riguardo all'indirizzo del corso.

Calcolo letterale. — Concetto di numero relativo — Operazioni sui numeri relativi — Potenze dei numeri relativi — Espressioni algebriche e loro valore numerico per particolari valori assegnati alle lettere — Monomi e polinomi ed operazioni su di essi — Sviluppo di parentesi — Equazioni di primo grado ad una incognita — Sistemi di equazioni di primo grado a due incognite — Numerose applicazioni alla risoluzione di facili problemi.

DISEGNO PROFESSIONALE. — (Ore 6).

Applicazioni delle proiezioni ortogonali occorrenti al disegno costruttivo del muratore.

Elementi fondamentali di disegno di forme architettoniche.

Disegno di elementi di fabbrica, rilievo di alcuni di essi con schizzi quotati e relativo riporto in scala.

ELEMENTI DI COSTRUZIONI. — (Ore 4).

AVVERTENZA. — *Dall'insegnamento degli elementi di costruzioni debbono essere bandite, per quanto possibile, le formule, avvalendosi invece con larghezza di dati pratici.*

Nel corso del programma saranno indicati gli strumenti adoperati per i singoli lavori.

Nozioni sommarie sulle sollecitazioni semplici a cui può essere sottoposto un corpo, e dati pratici relativi al suo comportamento.

Applicazioni numeriche ai casi più semplici delle costruzioni edilizie.

Costruzioni. — Nomenclatura delle parti di un edificio — Muri e norme pratiche per il loro collegamento — Collegamento dei legnami nelle varie strutture — Armature e impalcature — Solai semplici — Pavimenti e soffitti — Coperture e materiali relativi più usati nella regione — Archi, vôlte, centine — Aperture — Lavori di fondazione.

Scale: tipi più comuni e modo di costruzione — Zoccoli, cimase e cornicioni — Opere accessorie di finimento.

Cenni sul computo metrico.

Elementi sul calcolo del prezzo di costo di un lavoro e sulla contabilità di cantiere.

Nozioni sulle norme principali per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

TECNOLOGIA DEI MATERIALI. — (Ore 3).

Nozioni sulle pietre naturali, ghiaia, sabbia, pozzolana, argilla, ecc.

Produzione della calce viva — Avvertenza sul suo trasporto, conservazione e spegnimento.

Pozzolane, cementi, calci idrauliche e gessi; loro proprietà principali.

Malte: vari tipi e regole pratiche per le miscele.

Laterizi più usati — Cenni sulla loro fabbricazione.

Legnami più in uso nelle costruzioni — Stagionatura, impiego, dimensioni e conservazione dei legnami.

Cenni sulle pietre artificiali — Materiali per pavimentazioni — Cenni sui materiali refrattari.

Nozioni elementari sul ferro, ghisa, acciaio, nei riguardi dell'arte edilizia in genere — Prodotti usati nelle costruzioni come lamiere, profilati, tubi, colonne, ecc.

Scelta, misure e prezzi dei materiali.

Principali nozioni sull'impiego dei materiali ausiliari e speciali come vetro, catrame, stucchi, colori, vernici, materiali idrofughi, ecc.

ESERCITAZIONI PRATICHE. — (Ore 14).

Esercitazioni per la formazione di malte di diverso tipo — Esercitazioni di muro a secco, costruzione di muri e pilastri a mattoni ed a pietrame con malta, nei vari casi della pratica.

Costruzione di piccoli archi e piattabande.

Esercitazioni di intonaco e di qualche altro semplice finimento.

Uso pratico degli strumenti di tracciamento, misura e controllo del muratore.

Nota. — Il programma suddetto potrà essere integrato da tutte quelle esercitazioni che riflettono le particolarità dell'industria edilizia locale.

TERZA CLASSE INDUSTRIALE.

(Per tessili).

AVVERTENZA. — *Il programma delle materie professionali di questa sezione deve essere maggiormente sviluppato nel ramo tessile caratteristico e prevalente della zona ove sorge la scuola.*

LINGUA ITALIANA. — (Ore 3).

Scritto. — Componimenti su cose viste, descrizioni di strumenti e lavori relativi alle industrie; relazioni su visite a stabilimenti e officine; esercizi di corrispondenza.

Orale. — Letture di brani di opere moderne aventi carattere morale, civile e religioso e di altre atte ad illustrare le finalità delle diverse professioni o mestieri, gli aspetti molteplici della produzione industriale in Italia e all'estero, nonchè la funzione educativa del lavoro, considerato particolarmente come fonte di benessere individuale e sociale.

Esercizi di composizione orale per mezzo della conversazione.

Letture di classici: *a*) richiami alle letture più interessanti delle classi precedenti, con osservazioni su caratteri umani, costumi e sentimenti; *b*) lettura e commento di poesie riguardanti la scienza e le sue diverse applicazioni.

La religione convenientemente illustrata anche come fattore morale, prendendo lo spunto dalle letture e dagli insegnamento del corso.

STORIA E GEOGRAFIA. — (Ore 2).

Storia economica:

1° Sviluppo civile ed economico dell'Italia nel secolo XIX — L'inizio della grande industria — Le costruzioni ferroviarie — La marina mercantile — L'espansione economica ed industriale dopo il 1870.

2° Le industrie italiane durante e dopo la guerra mondiale — La crisi del dopoguerra e la rinascita per opera del Fascismo.

Geografia della produzione:

1° I principali prodotti grezzi e lavorati: loro distribuzione, lavorazione e commercio, con particolare riguardo al carattere e alle necessità della regione ove sorge la scuola.

2° Comunicazioni e trasporti: le vie ed i mezzi dello scambio e del traffico, trasporti terrestri, navigazione interna e marittima, porti, comunicazioni aeree, movimento postale, telegrafico e telefonico — Radiocomunicazioni.

COLTURA FASCISTA. — (Ore 1).

Semplici e brevi nozioni su:

1° L'unità della Patria: suolo, razza, lingua, religione, tradizioni, costumi, ecc. — L'amore della Patria presso gli

antichi Romani e i grandi spiriti del medio evo, nonchè nel periodo del Risorgimento italiano e nell'Era fascista — La Patria nelle colonie.

2° Il Fascismo dalle origini alla Marcia su Roma: sguardo sommario alle condizioni d'Italia dopo la grande guerra e alla Rivoluzione fascista — Il Regime e l'autorità dello Stato; il principio della gerarchia e della disciplina; il Re e il Capo del Governo; l'ordinamento politico, militare, amministrativo e corporativo dello Stato.

3° La società nazionale: le organizzazioni giovanili e la loro educazione fisica, politica e religiosa; la pubblica istruzione con particolare riguardo all'istruzione professionale; il Partito e la Milizia; le organizzazioni sindacali e la legislazione del lavoro; la Carta del Lavoro e l'istituzione del Dopolavoro.

4° Le caratteristiche della famiglia italiana; gli interessi economici e spirituali nella famiglia; l'« Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia »; i rapporti della famiglia con lo Stato.

5° I doveri del cittadino verso la Patria, la società nazionale e la famiglia.

Nota. — Secondo il tipo di scuola, la parte del programma relativa alla legislazione del lavoro comprenderà anche accenni a tutte le leggi di particolare interesse per l'industria, l'agricoltura e il commercio.

LINGUA STRANIERA. — (Ore 4).

AVVERTENZA. — *Ispirandosi ai più moderni sistemi in uso, l'insegnamento della lingua straniera continuerà ad avere carattere prevalentemente pratico e ad essere svolto per mezzo di frequenti esercizi di pronunzia, conversazione, lettura e dettato. L'allievo, al termine del corso, darà prova di saper leggere e tradurre correntemente in italiano qualche facile passo, nonchè di saper sostenere una semplice conversazione d'interesse pratico e tecnico nella lingua straniera studiata.*

Irregolarità morfologiche e sintattiche più notevoli - Particolarità linguistiche: omonimi, sinonimi, frasi idiomatiche, ecc. - Relativi esercizi di lettura, dettato e traduzione - Terminologia e fraseologia tecnica e commerciale - Piccole composizioni d'interesse pratico nella lingua straniera - Traduzioni nella lingua italiana di letture di argomento professionale - Esposizione nella lingua straniera degli argomenti appresi dalle letture e relativa conversazione - Traduzione nella lingua straniera di lettere familiari e commerciali.

MATEMATICA. - (Ore 3).

Numerosi esercizi sul programma svolto nelle classi precedenti con particolare riguardo all'indirizzo del corso.

Calcolo letterale. — Concetto di numero relativo - Operazioni sui numeri relativi - Potenze dei numeri relativi - Espressioni algebriche e loro valore numerico per particolari valori assegnati alle lettere - Monomi, polinomi e operazioni su di essi - Sviluppo di parentesi - Equazioni di primo grado ad una incognita - Sistemi di equazione di primo grado a due incognite - Numerose applicazioni alla risoluzione di facili problemi.

ELEMENTI DI SCIENZE APPLICATE. - (Ore 3).

Macchine semplici e meccanismi più comuni adoperati nella pratica (ruote di frizione, ruote dentate, trasmissione per cinghie e funi, meccanismo di biella e manovella, eccentrici, ecc.).

Concetto di lavoro ed applicazioni - Cenni sul rendimento.

Nozioni sulle sollecitazioni semplici a cui può essere sottoposto un corpo e dati pratici relativi al suo modo di comportarsi - Concetto di carico di rottura e di carico di sicurezza con esercizi pratici.

Cenni sulla combustione e sui combustibili d'impiego comune nell'industria.

Cenni sulla trasformazione delle varie forme di energia con esempi pratici.

Cenni sulle macchine a vapore, sulle macchine a combustione interna e sulle macchine idrauliche.

Nozioni sulle principali applicazioni dell'elettricità ai comuni impianti di illuminazione e forza motrice.

DISEGNO PROFESSIONALE. - (Ore 4).

Applicazioni sulle proiezioni ortogonali - Eccentrici per le armature fondamentali - Eccentrici a collare e a cuore - Schizzi quotati a mano libera eseguiti dal vero senza l'uso di strumenti, e riporto sulle tavole, di utensili, di pezzi e particolari di macchine tessili e di filatura, tenendo conto delle convenzioni in uso e della esatta nomenclatura del modello in rilievo.

TECNOLOGIA. - (Ore 3).

Nozioni generali sulle fibre tessili più importanti: cotone, lana, lino, seta, seta artificiale, canapa, juta, ramiè - Provenienza e notizie sommarie sulla loro coltivazione - Caratteri distintivi e metodi pratici di riconoscimento.

Concetti elementari sulla filatura e torcitura del cotone, seta artificiale, lana, lino, canapa e sulla filanda e filatoio della seta.

Dei filati e loro titolazioni principali - Notizie sulla torsione e ritorcitura - Diverse qualità di filati e loro caratteristiche per l'impiego.

Del tessuto e sue classifiche - Operazioni preparatorie per la tessitura: preparazione dei rocchetti e delle spole e macchine relative, orditura e piegatura delle catene, cenni sulla imbozzimatura dei filati - Telaio a mano: generalità e funzionamento dei telai a mano, macchine d'armatura relative - Telaio meccanico: generalità, funzionamento e nomenclatura del telaio meccanico semplice - Movimento della catena: apertura del passo, sospensione e movimento dei licci, eccentrici per le armature fondamentali, cenni sulle ratiere e sulle macchine Jacquard, letture relative, regolatori e freni - Movimento della trama: lancio della navetta, movimento della cassa battente - Cenni sui principali tipi di cambianavette con relativi esercizi di lettura.

Nozioni sulle norme principali per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

TESSITURA. - (Ore 5).

AVVERTENZA. — *Le lezioni devono essere accompagnate da esercitazioni grafiche in appoggio alla teoria.*

Come si ottengono i tessuti - Classificazioni relative - Studio sulla rappresentazione grafica dell'intreccio - Rapporto delle armature - Armature fondamentali e derivate - Licci, maglie, postarelle, rimesse, pettini - Rimettaggi - Calcolo delle maglie - Messa in carta per il movimento dei licci - Intrecci ridotti e calcolo delle maglie relative - Analisi di un tessuto semplice con applicazioni alle armature fondamentali ed ai principali tipi di rimettaggi - Sui tessuti con armature omogenee - Sui tessuti con armature dissimili.

Studio sulla tovaglieria e disegno tecnico relativo - Studio sulle note di ordimento - Lettura dei cartoni per macchine d'armatura per telai a mano - Tessuti a più ordimenti ed una trama - Tessuti a più ordimenti e più trame - Studio sui rigati e quadrettati ottenuti mediante le diverse disposizioni di fili e trame colorate intrecciati in armature: tela, batavia, spina, ecc.

Operazioni per la messa a telaio di un tessuto operato - Arcate - Gruppi - Telarino - Tavolette forate - Maglioni - Pesi - Passature - Collettaggi - Montatura a corpo semplice e montatura mista - Analisi e disposizione di tessuti operati con l'applicazione delle suddette montature.

Modo di ricavare la carta tecnica e sua utilità nel disegno tessile.

Breve cenno sui conti di fabbrica tessile.

ESERCITAZIONI PRATICHE. - (Ore 12).

Filatura. — Esercitazioni pratiche alle diverse macchine di filatura, con particolare riguardo all'esecuzione di semplici esercizi studiati e compilati durante le ore riservate alla teoria.

Preparazione. — Esercitazioni alle macchine fondamentali di preparazione - Rimettaggi e loro diverse forme.

Tessitura a mano. — Esercizi manuali di tessitura al telaio, con relativa preparazione del medesimo e addestramento alla ricerca della ragione dei difetti - Lettura delle cartelle sulle macchinette d'armatura e per il cambio delle navette - Applicazioni pratiche alla macchina Jacquard.

Tessitura meccanica. — Esercizi semplici di tessitura al telaio meccanico, con particolare riguardo alla preparazione del medesimo.

Esercitazioni di lettura delle cartelle sulle diverse macchine d'armatura.

Eliminazione dei difetti ed inconvenienti di lavoro.

Applicazione delle norme di manutenzione - Smontaggio e montaggio delle macchine tessili, accompagnati da relazioni scritte descriventi il lavoro svolto, con opportuno riassunto dei consigli e delle spiegazioni ricevute durante la esercitazione.

Scampionatura. — Esercitazioni progressive per il ricavo dei dati necessari alla riproduzione del campione, accompagnate da facili esercizi sul calcolo inerente alla disposizione dei tessuti lisci.

Eventuale estensione ai tessuti operati molto semplici.

* * *

Per tutte le altre professioni di carattere speciale per le quali non sono stati compilati appositi programmi, il Ministero della pubblica istruzione stabilirà caso per caso quelli relativi al disegno professionale, alla tecnologia ed alle esercitazioni pratiche, tenendo presenti le particolari esigenze delle industrie locali.

TERZA CLASSE INDUSTRIALE.

(Femminile).

LINGUA ITALIANA. - (Ore 4).

Scritto. — Relazioni su argomenti conosciuti dalle allieve, riassunti di letture, illustrazione di componimenti poetici, precedentemente commentati sotto la guida dell'insegnante, esercizi di corrispondenza, il tutto inteso ad abituare le allieve alla chiarezza e all'ordine dell'esposizione.

Orale. — Letture di novelle, racconti, bozzetti, ecc., che rappresentino con intento educativo gli aspetti dell'attività femminile, e di brani vari, i quali offrano notizie (eventualmente anche di carattere storico) sulle più interessanti industrie femminili ed illustrino il valore morale del lavoro umano.

Esercizi di composizione orale per mezzo della conversazione.

Letture di classici: *a*) richiami alle letture omeriche, virgiliane, dantesche e manzoniane commentate nelle classi precedenti, e lettura di qualche altro episodio; *b*) letture e commenti di passi del *Giorno* di G. Parini; *c*) poesie patriottiche; *d*) liriche religiose, d'intimità familiare e di carattere georgico.

La religione convenientemente illustrata anche come fattore morale, prendendo lo spunto dalle letture e dagli insegnamenti del corso.

STORIA E GEOGRAFIA. - (Ore 3).

Storia economica. — Sviluppo civile ed economico dell'Italia dal 1815 al 1861: L'inizio della grande industria - Le costruzioni ferroviarie - La marina mercantile.

Le condizioni d'Italia dal 1861 al 1870: La restaurazione finanziaria e la costruzione dello Stato unitario.

L'Italia dal 1870 al 1914: Le iniziative coloniali, l'ascensione economica, lo sviluppo demografico e l'emigrazione.

L'Italia economica dal 1914 ad oggi: La guerra mondiale e la donna durante la guerra - La crisi del dopoguerra e la nuova rinascita per opera del Fascismo.

Geografia della produzione e del commercio:

1° Principali prodotti grezzi e lavorati: loro distribuzione, lavorazione e commercio, con particolare riguardo al carattere ed alle necessità della regione ove sorge la scuola.

2° Comunicazioni e trasporti: le vie e i mezzi dello scambio e del traffico, trasporti terrestri, ferrovie, navigazione interna e marittima, porti, comunicazioni aeree, movimento postale, telegrafico e telefonico - Radiocomunicazioni.

Commercio: Forme, correnti e intensità del traffico, commercio interno ed estero, fiere e mercati nazionali e internazionali.

COLTURA FASCISTA. - (Ore 1).

Semplici e brevi nozioni su:

1° L'unità della Patria: suolo, razza, lingua, religione, tradizioni, costumi, ecc. - L'amore della Patria presso gli antichi Romani e i grandi spiriti del medio evo, nonchè nel periodo del Risorgimento italiano e nell'Era fascista - La Patria nelle colonie.

2° Il Fascismo dalle origini alla Marcia su Roma: sguardo sommario alle condizioni d'Italia dopo la grande guerra e alla Rivoluzione fascista - Il Regime e l'autorità dello Stato; il principio della gerarchia e della disciplina; il Re e il Capo del Governo; l'ordinamento politico, militare, amministrativo e corporativo dello Stato.

3° La società nazionale: le organizzazioni giovanili e la loro educazione fisica, politica e religiosa; la pubblica istruzione con particolare riguardo all'istruzione professionale; il Partito e la Milizia; le organizzazioni sindacali e la legislazione del lavoro; la Carta del Lavoro; l'istituzione del Dopolavoro.

4° Le caratteristiche della famiglia italiana: gli interessi economici e spirituali nella famiglia; l'« Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia »; i rapporti della famiglia con lo Stato.

5° I doveri del cittadino verso la Patria, la società nazionale e la famiglia.

Nota. — Secondo il tipo di scuola, la parte del programma relativa alla legislazione del lavoro comprenderà anche accenni a tutte le leggi di particolare interesse per l'industria, l'agricoltura e il commercio.

LINGUA STRANIERA. - (Ore 4).

AVVERTENZA. — *Ispirandosi ai più moderni sistemi in uso, l'insegnamento della lingua straniera continuerà ad avere carattere prevalentemente pratico e ad essere svolto per mezzo di frequenti esercizi di pronuncia, conversazione, lettura e dettato. L'allieva, al termine del corso, darà prova di saper leggere e tradurre correntemente in italiano qualche facile passo, nonchè di saper sostenere una semplice conversazione d'interesse pratico e tecnico nella lingua straniera studiata.*

Irregolarità morfologiche e sintattiche più notevoli - Particolarità linguistiche; omonimi, sinonimi, frasi idiomatiche, ecc. - Relativi esercizi di lettura, dettato e traduzione - Terminologia e fraseologia tecnica e commerciale - Piccole composizioni d'interesse pratico nella lingua straniera - Traduzioni nella lingua italiana di letture d'argomento professionale - Esposizione nella lingua straniera degli argomenti appresi dalle letture e relativa conversazione - Traduzione nella lingua straniera di lettere familiari e commerciali.

ARITMETICA E COMPUTISTERIA. - (Ore 3).

Aritmetica. — Numerosi esercizi sul programma svolto nelle classi precedenti.

Computisteria. — Questo insegnamento deve mettere le alunne in grado di tenere i conti di una semplice azienda domestica o di lavoro. Si daranno quindi le nozioni fondamentali necessarie a raggiungere tale scopo e si applicheranno tali nozioni in esercizi pratici.

ELEMENTI DI SCIENZE E MERCEOLOGIA. - (Ore 2).

Scienze. — Semplici cognizioni di chimica in relazione specialmente alle sostanze alimentari e in genere a quanto può avere applicazione nell'economia domestica.

Merceologia. — Si ricorderanno le materie prime e i prodotti principali delle industrie tessili e alimentari e quelle che trovano applicazione nelle aziende domestiche e nei laboratori femminili. Particolarmente si illustreranno le materie prime che si usano nei laboratori della scuola.

DISEGNO PROFESSIONALE. - (Ore 5).

Si eseguiranno le medesime norme stabilite per la prima e seconda classe.

CALLIGRAFIA. - (Ore 2).

Esercizi sui caratteri studiati nelle classi precedenti: cifre arabiche; studio dei caratteri *rotondo, gotico* e *stampatello;* distribuzione estetica dei diversi caratteri; prospetti numerici.

CANTO CORALE. - (Ore 1).

Canti di facile ritmo e di chiara linea melodica - Canti patriottici - Canti regionali - Canti religiosi.

ECONOMIA DOMESTICA. - (Ore 3).

Si eseguiranno le medesime norme stabilite per la prima e seconda classe.

ESERCITAZIONI PRATICHE. - (Ore 12).

Per ogni genere di esercitazione pratica di lavoro, qualunque sia la specializzazione di questa classe, si tenga presente che il fine da raggiungere deve essere quello di porre l'allieva in condizione di sapere da sola ideare, iniziare e condurre a termine lavori molto semplici, attinenti all'indirizzo dell'industria femminile locale, ovvero alla specializzazione della scuola, ma scelti con buon gusto ed eseguiti con precisione, e di sapere inoltre apprezzare giustamente il valore della mano d'opera.

Il Ministro per la pubblica istruzione:
BELLUZZO.

Numero di pubblicazione 151.

LEGGE 7 gennaio 1929, n. 5.
Norme per la compilazione e l'adozione del testo unico di Stato per le singole classi elementari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nelle scuole elementari pubbliche e private dall'anno scolastico 1930-31 sarà adottato il testo unico di Stato, nel quale saranno svolti i programmi in vigore per tutte le materie.

Sarà compilato un solo testo per la I e la II classe; un testo separato per ciascuna delle classi III, IV e V.

Ogni tre anni dalla prima adozione nelle scuole i testi di Stato potranno essere soggetti a revisione ed aggiornamenti.

Art. 2.

Per dirigere e coordinare il lavoro di compilazione del testo unico di Stato è istituita una Commissione nominata dal Ministro della pubblica istruzione, la quale si avvarrà della collaborazione di persone eminenti nel campo della scuola e degli studi.

Art. 3.

Il testo unico verrà stampato e venduto a cura del Provveditorato generale dello Stato a mezzo della Libreria dello Stato.

Art. 4.

Dall'inizio dell'anno scolastico 1930-31 restano abrogati gli articoli da 203 a 213 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla istruzione elementare, post-elementare e sulle sue opere d'integrazione, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 gennaio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 152.

LEGGE 7 gennaio 1929, n. 6.

Agevolazioni di credito a favore dell'edilizia scolastica rurale ed agraria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli Istituti autorizzati, a norma del Regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito in legge con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento, con il concorso dello Stato, nel pagamento degli interessi, previsto dall'art. 22 del decreto-legge predetto, sono anche autorizzati a concedere mutui per la costruzione, il riattamento o l'ampliamento di edifici per le scuole elementari rurali ed agrarie.

Detti mutui non potranno avere durata superiore agli anni 30, dovranno essere rimborsati mediante pagamento di rate annuali ed il loro importo complessivo non potrà superare 15 milioni di lire, di cui 5 milioni per le scuole rurali con una o due aule ed alloggio per gli insegnanti, e 10 milioni per le scuole post-elementari agrarie.

Art. 2.

Nel pagamento degli interessi sui mutui predetti il concorso dello Stato potrà, in casi eccezionali, essere elevato sino al limite massimo del 5 per cento, di cui il 2,50 per cento sui fondi del bilancio del Ministero dell'economia nazionale, a sensi dell'art. 22 del Regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, ed il 2,50 per cento sui fondi del bilancio del Ministero della pubblica istruzione previsti dagli articoli 107, 113 e 114 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sull'istruzione elementare, post-elementare e sulle sue opere d'integrazione, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577.

Nei casi predetti la concessione sarà disposta, di volta in volta, con decreto del Ministro dell'economia nazionale, previo conforme parere del Ministro della pubblica istruzione.

Art. 3.

Le disposizioni di cui agli articoli 107, 113 e 114 del citato testo unico 5 febbraio 1928, n. 577, rimangono ferme e sono estese alle scuole post-elementari agrarie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 gennaio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 153.

LEGGE 7 gennaio 1929, n. 7.

Istituzione di Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Entro un mese dalla pubblicazione della presente legge sarà, in ogni provincia, costituito un Consorzio per l'istruzione tecnica con sede presso il Consiglio provinciale dell'economia.

Il Consorzio ha propria personalità giuridica ed è posto sotto la vigilanza del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 2.

Del Consorzio fanno parte:

il Ministero della pubblica istruzione;
l'Amministrazione provinciale;
il Consiglio provinciale dell'economia;
i Comuni;
le Associazioni professionali;
gli Istituti di previdenza e di risparmio;
le Istituzioni pubbliche e private ed i Corpi morali aventi per scopo l'istruzione tecnica.

Art. 3.

Il Consorzio:

1° propone la trasformazione ed il coordinamento di scuole ed istituti di istruzione tecnica (agraria, industriale, commerciale, mineraria, nautica);

2° formula proposte al Ministero della pubblica istruzione intorno a particolari adattamenti dei programmi speciali atti a rendere le scuole e gli istituti di istruzione tecnica sempre meglio rispondenti ai bisogni dell'economia locale e nazionale;

3° propone al Ministero della pubblica istruzione e promuove la fondazione dei corsi, scuole e istituti di istruzione tecnica e provvede ad assicurare i mezzi finanziari occorrenti, in modo che nessun aggravio immediato o indiretto ne derivi allo Stato;

4° esercita, anche a mezzo degli ispettori di cui al successivo articolo 8, la normale vigilanza sulle scuole libere di istruzione tecnica esistenti nella provincia;

5° propone al Prefetto, per i provvedimenti di competenza a norma delle disposizioni vigenti, l'apertura di scuole libere;

6° sussidia le scuole e gli istituti liberi o pareggiati di istruzione tecnica, tenendo presenti le loro particolari esigenze;

7° concorre, con contributi ordinari e straordinari, al funzionamento ed all'incremento delle Regie scuole e dei Regi istituti di istruzione tecnica della provincia.

Art. 4.

Il Consorzio è presieduto da persona competente nominata dal Ministro della pubblica istruzione, sentito il Consiglio provinciale dell'economia.

Il Consorzio è amministrato da un Consiglio nominato con decreto del Ministro della pubblica istruzione.

Del Consiglio fanno parte:

a) il segretario della Federazione provinciale fascista;

b) la delegata provinciale dei Fasci femminili;

c) due rappresentanti dei Comuni della provincia designati dal Prefetto;

d) un rappresentante della Provincia;

e) un rappresentante, rispettivamente, dei datori di lavoro e dei lavoratori per ciascuna delle sezioni che compongono il Consiglio provinciale dell'economia; i datori di lavoro saranno designati dalla presidenza fra i membri delle sezioni stesse; i lavoratori, sino a quando non saranno costituite le sezioni lavoro dei Consigli provinciali dell'economia, verranno scelti dal Prefetto, su designazioni compiute dalle Associazioni sindacali giuridicamente riconosciute, aventi sede nel capoluogo della provincia;

f) un direttore per ciascuno dei vari tipi di Regie scuole e di Regi istituti di istruzione tecnica e artistica esistenti nella provincia;

g) un delegato per ogni ente pubblico o privato della provincia che contribuisca con almeno 30,000 lire annue. Gli enti, istituti, associazioni, corpi morali e privati, che contribuiscano per una somma inferiore, possono essere complessivamente rappresentati da un delegato da essi prescelto. In caso di dissenso la scelta è deferita al Prefetto, sentiti gli enti predetti ed il presidente del Consorzio;

h) il Regio provveditore agli studi o un suo delegato.

La rappresentanza legale del Consorzio spetta al presidente. Nella sua prima riunione il Consiglio elegge un vice presidente, destinato a sostituire il presidente in caso di assenza o impedimento.

Art. 5.

I membri del Consiglio durano in carica per un biennio e possono essere riconfermati.

Le cariche di presidente, di vice presidente, di componente del Consiglio e del Comitato esecutivo, e di ispettore onorario sono gratuite.

E' soltanto consentito il rimborso delle spese effettivamente incontrate per funzioni inerenti alla carica.

Il Consiglio nomina un segretario.

Art. 6.

Il Consiglio si riunisce una volta ogni tre mesi. Può anche riunirsi in tutti i casi in cui il presidente lo ritenga opportuno, o sia richiesto da un terzo almeno dei componenti del Consiglio.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio occorre la presenza almeno della metà dei consiglieri e la maggioranza dei votanti. A parità di voti prevale quello del presidente.

Il Ministro delle corporazioni ha facoltà di delegare un proprio rappresentante ad intervenire, con voto deliberativo, nelle sedute del Consiglio.

Art. 7.

In seno al Consiglio sarà costituito un Comitato esecutivo composto di cinque membri, delegati dal Consiglio stesso. Esso sarà presieduto dal presidente e, in sua assenza o impedimento, dal vice presidente del Consiglio, che fanno parte di diritto del Comitato in aggiunta ai membri predetti.

Art. 8.

Il Ministro della pubblica istruzione, su proposta del Consorzio, potrà in ciascuna provincia nominare ispettori onorari per l'istruzione tecnica, scelti tra persone particolarmente competenti.

Gli ispettori onorari potranno essere chiamati a partecipare, con voto consultivo, alle adunanze del Consiglio o del Comitato ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno.

Art. 9.

Il Consorzio trae i mezzi finanziari, per l'espletamento dei suoi compiti, dai contributi ordinari e straordinari che Stato, Comuni, Provincie, Enti, Associazioni professionali e privati corrispondono per il raggiungimento degli scopi della presente legge.

La determinazione e la ripartizione dei contributi che, ai fini della presente legge, le Associazioni professionali deliberino per l'incremento delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica, esistenti o da istituire, è fissata dal Ministro della pubblica istruzione, di concerto con quello delle corporazioni.

Art. 10.

Tutti gli eventuali contributi di carattere continuativo dello Stato, dei Comuni, delle Provincie e dei Consigli provinciali dell'economia, allo scopo di mantenere o di sussidiare corsi, scuole o istituti di istruzione tecnica o che siano per trasformarsi in scuole o istituti di istruzione tecnica, restano vincolati e consolidati. I contributi, già assegnati a scuole o istituti di carattere libero, sono devoluti al Consorzio.

Art. 11.

Il Consorzio è tenuto a compilare entro il mese di dicembre ed a comunicare al Ministero della pubblica istruzione, entro dieci giorni dall'avvenuta approvazione del Consiglio, il bilancio preventivo, il conto consuntivo e la relazione morale e finanziaria.

Il conto consuntivo è da approvarsi con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentita la ragioneria del Ministero.

Art. 12.

Il Consorzio è autorizzato ad avvalersi dell'assistenza legale della Regia avvocatura erariale.

Art. 13.

Per il controllo ed il coordinamento in ogni regione dell'azione dei Consorzi provinciali è costituita una Commissione regionale composta dei presidenti dei Consorzi stessi e del Regio provveditore agli studi, che ne è il presidente.

La Commissione si riunisce di regola una volta all'anno nella sede del Regio provveditorato agli studi. Può essere eccezionalmente convocata ogni qualvolta il Ministro della pubblica istruzione lo ritenga necessario.

Art. 14.

Il Ministro della pubblica istruzione, quando ne riconosca la necessità, può con suo decreto sciogliere il Consiglio di amministrazione del Consorzio e nominare un commissario per la sua straordinaria amministrazione.

Art. 15.

Sono abrogate le disposizioni incompatibili con la presente legge.

Il Ministro della pubblica istruzione, di concerto con i Ministri interessati, è autorizzato ad emanare tutte le norme occorrenti per la sua esecuzione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 gennaio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **154**.

LEGGE 13 dicembre 1928, n. **3107**.

Conversione in legge, con modifiche, del R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2265, concernente l'istituzione dell'Ente nazionale serico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2265, concernente l'istituzione dell'Ente nazionale serico, con le modificazioni risultanti dal testo seguente:

Art. 1.

E' istituito, con sede in Roma, l'Ente nazionale serico avente lo scopo:

a) di promuovere, nel Regno e nelle Colonie, l'incremento della gelsicoltura e della bachicoltura, assumendo anche iniziative volte a diffondere l'adozione di razionali metodi di lotta contro le malattie dei gelsi e dei bachi da seta;

b) di agevolare gli studi, le ricerche, gli impianti sperimentali intesi al progresso dell'industria serica in tutti i suoi rami promuovendo anche, ove occorra, l'istituzione di speciali corsi di insegnamento;

c) di raccogliere informazioni dirette sui mercati serici mondiali;

d) di svolgere ogni altra iniziativa intesa al perfezionamento tecnico della produzione serica e sericola ed al perfezionamento delle organizzazioni commerciali relative.

L'Ente ha personalità giuridica ed autonomia amministrativa e finanziaria. Esso è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'economia nazionale, anche al fine del coordinamento dell'azione dell'Ente con le direttive di politica economica dello Stato.

Art. 2.

Sono organi dell'Ente:

1° il presidente;
2° il Consiglio d'amministrazione;
3° il Comitato esecutivo;
4° il Collegio dei revisori dei conti.

Art. 3.

Il presidente è nominato dal Ministro per l'economia nazionale, dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Egli ha la rappresentanza dell'Ente e, in caso di assenza o di impedimento, è sostituito dal vice-presidente nominato dal Consiglio di amministrazione a termini dell'art. 5. In caso di assenza del vice-presidente, assumerà le funzioni il consigliere più anziano; nel caso di parità della data di nomina, l'anzianità è determinata dall'età.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione è composto del presidente e di 12 membri nominati dal Ministro per l'economia nazionale. Tre dei membri suddetti sono designati rispettivamente dalle Confederazioni generali fasciste dell'agricoltura, dell'industria e del commercio.

Con l'autorizzazione del Ministro per l'economia nazionale saranno chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione i rappresentanti, in ragione di uno per ciascuno, degli enti od associazioni che concorrano permanentemente nelle spese dell'Ente nazionale serico.

A tal fine, l'Istituto di emissione, il Banco di Napoli e di Sicilia, l'Istituto nazionale delle assicurazioni, la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, la Cassa nazionale per gli infortuni, gli Istituti di credito agrario e fondiario, le Casse di risparmio e le Banche popolari, sono autorizzate, anche in deroga ai loro statuti o regolamenti, a partecipare alle spese necessarie per il mantenimento dell'Ente nazionale serico con assegnazioni di carattere permanente.

Sono membri di diritto del Consiglio i direttori generali dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, delle dogane ed un rappresentante del Ministero delle corporazioni.

I membri del Consiglio di amministrazione, esclusi i membri di diritto, durano in carica tre anni e possono essere confermati: quelli nominati durante il triennio, in caso di vacanza, restano in carica tutto il tempo per il quale vi sarebbero stati i membri da essi sostituiti.

Art. 5.

Il Consiglio è convocato dal presidente e deve adunarsi almeno due volte all'anno.

Esso, nella prima tornata, procede alla nomina di un vicepresidente, il quale dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Art. 6.

Spetta al Consiglio di determinare le direttive generali dell'attività dell'Ente, nonchè i programmi generali di tale attività e di ogni altra iniziativa, in relazione alle finalità indicate nell'art. 1.

Spetta inoltre al Consiglio l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo dell'Ente.

Art. 7.

Il Comitato esecutivo è costituito dal presidente, dal vicepresidente e da tre consiglieri nominati dal Consiglio. Sono

membri di diritto del Comitato i direttori generali dell'agricoltura e dell'industria.

Spetta al Comitato esecutivo deliberare sulle spese, nonchè su ogni altro argomento che interessi l'attività dell'Ente e che non sia riservato alla competenza del Consiglio di amministrazione.

Spettano inoltre al Comitato esecutivo l'assunzione, il licenziamento e la fissazione del trattamento del personale. A detto personale si applica la disposizione dell'art. 1 del R. decreto-legge 20 marzo 1924, n. 501, relativo al personale non operaio.

L'assunzione ed il licenziamento del personale di servizio potranno essere deferiti al segretario generale, il quale provvederà nei limiti dell'organico.

I membri del Comitato esecutivo, esclusi quelli di diritto, durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Art. 8.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito di tre membri nominati dal Ministro per l'economia nazionale di concerto con il Ministro per le finanze.

Art. 9.

La direzione degli uffici dell'Ente è affidata al segretario generale. Questi è nominato dal Comitato esecutivo, che ne fissa la retribuzione.

Spetta al segretario generale curare, secondo le direttive del presidente e del Comitato esecutivo, l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato e di promuovere e coordinare l'attività dei singoli servizi.

Art. 10.

L'Ente nazionale serico provvederà, secondo direttive da concordare con l'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia, di cui alla legge 9 luglio 1926, n. 1162, alla compilazione delle statistiche riguardanti il movimento industriale e commerciale bacologico e serico. Nei riguardi di tali statistiche si applicano le disposizioni degli articoli 10 e 11 della legge 9 luglio 1926, n. 1162.

L'Ente pubblicherà un « Annuario serico italiano » ed un « Bollettino periodico di informazioni seriche ».

Art. 11.

Le entrate dell'Ente sono costituite:

a) dal contributo una volta tanto di L. 2,000,000 e dalla somma annua di L. 750,000 da parte dello Stato, come all'articolo successivo;

b) dai contributi degli enti od associazioni indicati nell'art. 4.

Art. 12.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia nazionale, a partire dall'esercizio finanziario 1927-1928, sono soppressi gli stanziamenti inscritti ai capitoli corrispondenti a quelli n. 30, n. 60 e n. 125, dell'esercizio 1926-27, ed è istituito un capitolo con la dizione « Contributo per il funzionamento dell'Ente nazionale serico » e con lo stanziamento di L. 750,000.

Nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero predetto per l'esercizio 1926-27 verrà iscritta la somma di L. 2,000,000, da prelevarsi dall'avanzo della gestione 1925-1926, di cui al R. decreto 5 giugno 1926, n. 990.

Art. 13.

L'esercizio finanziario dell'Ente ha inizio il 1° luglio di ciascun anno e termina il 30 giugno dell'anno successivo.

Entro tre mesi dalla chiusura di ogni esercizio finanziario, l'Ente nazionale serico presenterà al Ministero dell'economia nazionale il bilancio consuntivo dell'esercizio, corredato dalla relazione sull'attività svolta nell'esercizio stesso e su quella che si propone per l'esercizio in corso.

Art. 14.

Il Consiglio di amministrazione, per motivate ragioni, potrà essere sciolto con Regio decreto promosso dal Ministro per l'economia nazionale: in tal caso con lo stesso decreto sarà nominato un commissario per la temporanea gestione dell'Ente.

Art. 15.

La pianta organica ed il trattamento giuridico ed economico del personale assunto in servizio dall'Ente nazionale serico debbono essere sottoposti all'approvazione del Ministro per l'economia nazionale.

A tal fine saranno sottoposti a revisione, per essere messi in armonia con le nuove norme, i regolamenti e le convenzioni particolari che dall'Ente suddetto fossero stati emanati o stipulati anteriormente alla pubblicazione della presente legge.

Ove, in seguito alla revisione suddetta, fosse chiesta dal personale la rescissione del contratto di impiego, le indennità relative saranno liquidate in base a quelle previste dal R. decreto-legge 13 novembre 1924, n. 1825.

Art. 16.

E' abrogata ogni disposizione contraria a quelle del presente decreto, che entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI — MOSCONI — FEDERZONI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 155.

LEGGE 20 dicembre 1928, n. 3046.

Conversione in legge del R. decreto-legge 11 ottobre 1928, n. 2248, concernente il collocamento a riposo di autorità di funzionari della carriera amministrativa (gruppo A) dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 11 ottobre 1928, n. 2248, concernente il collocamento a riposo di autorità di funzionari della carriera amministrativa (gruppo A) della Amministrazione centrale della pubblica istruzione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 156.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 dicembre 1928, n. 3104.

Norme per il funzionamento, in via di stralcio, della segreteria della Commissione arbitrale per la soluzione delle controversie relative a requisizioni, sequestri, noleggi e assicurazioni di navi mercantili, istituita col decreto Luogotenenziale 16 giugno 1918, n. 844.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 16 giugno 1918, n. 844, relativo alla istituzione della Commissione arbitrale per la soluzione delle controversie di qualsiasi natura relative a requisizioni, sequestri, noleggi e assicurazioni di navi di bandiera nazionale, quando vi fossero interessate pubbliche Amministrazioni, e gli ulteriori provvedimenti relativi alla competenza della Commissione stessa;

Visto il R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 891, convertito nella legge 29 dicembre 1927, n. 2552, che dettò le norme per la cessazione entro il 31 dicembre 1928 del funzionamento della Commissione predetta;

Considerata la necessità e l'urgenza di dettare disposizioni per regolare il funzionamento, in via di stralcio, della segreteria della Commissione arbitrale, per la conservazione e sistemazione degli atti tutti e dei depositi, come pure per le spese giudiziali;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto con i Ministri per la giustizia e gli affari di culto e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il segretario della Commissione arbitrale istituita dal decreto Luogotenenziale 16 giugno 1918, n. 844, la cui potestà giurisdizionale, in virtù dell'art. 6 del R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 891, cesserà col 31 dicembre 1928, rimarrà in carica presso la Direzione generale della marina mercantile sino al 15 marzo 1929 per espletare tutte le funzioni di segreteria di sua competenza, relative alle cause trattate e decise dalla Commissione e a quelle che eventualmente fossero rimaste nello stadio istruttorio.

Art. 2.

Alla data del 15 marzo 1929 il segretario della Commissione consegnerà alla cancelleria della Corte di appello di Roma le sentenze e le ordinanze emesse dalla Commissione, tutti gli atti e i registri di segreteria e gli eventuali residui di depositi presso di lui tuttora esistenti con le relative contabilità.

Dalla data suddetta la cancelleria della Corte di appello di Roma assumerà le attribuzioni del segretario della Commissione, provvederà alla conservazione delle sentenze e ordinanze e al rilascio delle copie anche in forma esecutiva, liquiderà e restituirà a chi di diritto i depositi esistenti e curerà il recupero delle spese prenotate a debito, non ancora recuperate.

Art. 3.

Le ordinanze per spese giudiziali, competenze di procuratore e onorari di avvocato, relative a cause decise dalla Commissione arbitrale e da questa non liquidate, a decorrere dal 1° gennaio 1929 saranno emesse da un consigliere della Corte di appello di Roma, delegato, ad istanza della parte interessata, dal primo presidente.

Le opposizioni a dette ordinanze e a quelle emesse dai membri della Commissione arbitrale entro il 31 dicembre 1928 saranno proposte avanti la Corte di appello di Roma.

La stessa Corte di appello giudicherà altresì sulle opposizioni a ordinanze di tassazione di spese giudiziali già proposte alla Commissione arbitrale e da questa non decise.

Art. 4.

Il presente decreto, che avrà vigore dal 1° gennaio 1929, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — ROCCO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 280, foglio 109. — CASATI.

Numero di pubblicazione 157.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 dicembre 1928, n. 3106.

Proroga del termine per la classificazione delle navi mercantili nazionali nel Registro italiano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 giugno 1921, n. 898, col quale viene costituito il Registro italiano per la visita e classificazione delle navi e dei galleggianti;

Visto il R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2138, convertito in legge 16 febbraio 1928, n. 337, sul riordinamento del Registro italiano;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di prorogare il termine stabilito dall'art. 7 del predetto R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2138, circa l'obbligo della classificazione delle navi nel Registro italiano;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto coi Ministri per la giustizia, per le finanze e per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per le comunicazioni, per ragioni di interesse generale, può, su istanza motivata del proprietario o armatore, concedere una proroga, non maggiore di un anno, al termine stabilito dall'art. 7 del R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2138, per le navi mercantili nazionali in armamento che al termine stesso non abbiano adempiuto all'obbligo in detto articolo stabilito.

Art. 2.

Le navi mercantili nazionali, soggette all'obbligo della classifica, a norma dell'art. 7 del citato R. decreto-legge, che al 12 gennaio 1929 non abbiano ottemperato a tale obbligo, e che alla data predetta si trovino, per qualsiasi motivo, in disarmo, non potranno riprendere la navigazione se non saranno state classificate.

Lo stesso divieto sarà applicato alle navi per le quali sia stata concessa la proroga di cui al precedente art. 1 e che entro il periodo di proroga rimangano, per qualsiasi motivo, in disarmo per oltre tre mesi consecutivi.

Il presente decreto avrà effetto dal 12 gennaio 1929 e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge, restando il Ministro proponente incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — ROCCO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 280, foglio 111. — CASATI.

Numero di pubblicazione 158.

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. 3097.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Macerata.

N. 3097. R. decreto 29 novembre 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Macerata.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1929 - Anno VII

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 9.

Media dei cambi e delle rendite

dell'11 gennaio 1929 - Anno VII

Francia	74.71	Belgrado	33.70
Svizzera	367.96	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.693	Albania (Franco oro)	365.75
Olanda	7.672	Norvegia	5.10
Spagna	312 —	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.657	Svezia	5.11
Berlino (Marco oro)	4.546	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.692	Danimarca	5.10
Praga	56.65		
Romania	11.48	Rendita 3,50 %	70.425
Peso argentino Oro	18.20	Rendita 3,50 % (1902)	65 —
Peso argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	45.15
New York	19.097	Consolidato 5 %	80.575
Dollaro Canadese	19.045	Obbligazioni Venezie 3,50 %	74.30
Oro	368.48		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 237.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 811 — Data della ricevuta: 28 novembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione della ricevuta: Massa Luigi fu Bartolomeo — Titoli del debito pubblico: al portatore 7 — Ammontare della rendita: L. 125 consolidato 5 per cento con decorrenza 1° luglio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 83 — Data della ricevuta: 28 agosto 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione della ricevuta: Ureinoli Riccardo fu Domenico per conto del comune di San Mango del Calore — Titoli del debito pubblico: al portatore 4 — Ammontare della rendita: L. 200 consolidato 5 per cento (Littorio), con decorrenza 1° luglio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4422 — Data della ricevuta: 25 giugno 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricev. del debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Rosazzo Maria — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 49 consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 137 — Data della ricevuta: 10 luglio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricev. del debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Colapietro Giuseppe — Titoli del debito pubblico: al portatore 5 — Ammontare della rendita: L. 360 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1928.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 dicembre 1928 - Anno VII

(844) *Il direttore generale*: CIARROCCA.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE INDUSTRIA E MINIERE

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 13 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
7 maggio 1927	Masino Guido, a Torino.	Quadro indicatore per autoveicoli (modello).	6274
26 luglio »	Siemens Schuckert Werke Aktiengesellschaft, a Berlin-Siemensstadt (Germania).	Lanterna per lampada elettrica ad incandescenza (modello). (Rivendicazione di priorità della domanda germanica n. 36190 del 28-3-1927).	6275
27 agosto 1927	Ditta I. M. O. T. F.lli Zerbini, a Torino.	Poggia testa (modello).	6276
19 settembre »	Bugnone Emilio, a Rivoli (Torino).	Passante di ritegno e passante di guida per spagnolette (modello).	6277
10 ottobre .	Rivolti Vasco, a Torino.	Sbatti ova perfezionato (modello).	6278
3 novembre »	Ditta Giuseppe Ponzini di Antonio, a Milano.	Spazzolini per calzature (modello).	6279
6 dicembre »	Edward G. Budd Manufacturing Company, a Philadelphia (S. U. A.).	Modello ornamentale della parte anteriore di un automobile che collega il cofano con la carrozzeria (modello).	6280
21 » »	Ditta Ugo Foglianti & C., a Firenze.	Cappello da signora in treccia di canapa ricamato a disegno a squadre con filato ritorto di canapa o visca (modello).	6281
21 » »	Ditta Ugo Foglianti & C., a Firenze.	Cappello da signora in treccia di canapa ricamato a disegno a striscie convergenti al centro dell'incapatura con filato ritorto di canapa o visca (modello).	6282
21 »	Ditta Ugo Foglianti & C., a Firenze.	Cappello da signora in treccia di canapa ricamato a disegno a striscie inclinate nei due sensi con filato ritorto di canapa o visca (modello).	6283

Roma, li 17 dicembre 1928 - Anno VII.

Il direttore: A. JANNONI.

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.